

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E
SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **Meridiana fly S.p.A.**

Sito Web: www.meridianafly.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2010**

Data di approvazione della Relazione: **23 marzo 2011**

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. STORIA E PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX. ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF)	9
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE	9
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI	12
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE.....	12
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI.....	12
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	12
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO	12
G) ACCORDI TRA AZIONISTI	12
H) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL' ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	13
I) ACCORDI CHE PREVEDONO C.D. CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL	13
J) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	13
3. COMPLIANCE	13
4. ORGANO AMMINISTRATIVO: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	14
4.2 COMPOSIZIONE	16
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	20
4.4 ORGANI DELEGATI	26
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	30
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	30
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	32
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	32
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	33
7. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA	33
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	33
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	35
10. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	36
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	38
12. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	40
12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	43
12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	43
12.3 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001	44
12.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE	46
12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	47
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	47
14. NOMINA DEI SINDACI	48

15.	COLLEGIO SINDACALE.....	50
16.	RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI.....	54
17.	ASSEMBLEE.....	54
18.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	56
19.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	56

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Codice Etico: il Codice Etico del Gruppo Meridiana approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2009.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale dell'Emittente

Comitato per il Controllo Interno: il Comitato istituito in seno al Consiglio di Amministrazione di Meridiana fly.

CONSOB: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione di Meridiana fly, in ottemperanza all'art. 154 *bis* del D. Lgs. n. 58/1998, introdotto dalla L. n. 262/2005, e all'art. 19 dello Statuto Sociale.

Emittente/Società: l'Emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale 2010, cui si riferisce la Relazione.

Eurofly: precedente denominazione di Meridiana fly S.p.A., con sede legale in Milano, via Ettore Bugatti n. 15, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 05763070017, con partita IVA 03184630964 e codice fiscale 05763070017, soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Meridiana S.p.A.

Gruppo: Meridiana S.p.A. e le sue società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Legge sul Risparmio: la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 ("Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari").

Modello: il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300)

Meridiana: Meridiana S.p.A., con sede in Olbia (Olbia Tempio), presso il Centro Direzionale - Aeroporto Costa Smeralda, avente capitale sociale Euro 51.033.349 i. v. codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Sassari 05875940156.

Meridiana fly: Nuova denominazione di Eurofly, così come deliberato dalla Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2009, con modifica efficace dalla data del Conferimento in natura ad Eurofly del ramo d'azienda *aviation* di Meridiana (28 febbraio 2010). Meridiana fly ha sede sociale a Olbia, presso il Centro Direzionale - Aeroporto Costa Smeralda, avente capitale sociale Euro

20.901.419,34 i. v. codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Sassari 05763070017 ed è soggetta a direzione e coordinamento di Meridiana S.p.A..

Nuovo Aumento di Capitale in Natura: L'Aumento di Capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, cod. civ., per un controvalore complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di circa Euro 52.559.999,8784 mediante emissione di n. 325.247.524 azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale ed aventi le stesse caratteristiche delle azioni dell'Emittente in circolazione, al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,1616, di cui Euro 0,02 a copertura della parità contabile implicita, deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 21 dicembre 2009 e liberato mediante il conferimento in natura da parte di Meridiana del proprio ramo di azienda relativo alle attività di trasporto aereo, eseguito in data 25 febbraio 2010 e con effetto dal 28 febbraio 2010.

O.d.V.: l'Organismo di Vigilanza preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello, istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Piano Industriale stand alone: il Piano Industriale *stand-alone* 2010-2015 di Eurofly, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 agosto 2009 e successivamente modificato in data 19 novembre 2009.

Piano Industriale Integrato: il Piano Industriale 2010-2015 approvato dai Consigli di Amministrazione di Meridiana ed Eurofly in data 19 novembre 2009.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in vigore alla data della presente Relazione.

Regolamento Emittenti: il regolamento emittenti approvato da CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate: la Procedura adottata dall'Emittente in data 26 novembre 2010 ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, entrata in vigore in data 1 gennaio 2011.

Relazione: la relazione di *Corporate Governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Statuto: Statuto Sociale vigente di Meridiana fly S.p.A. nella versione aggiornata al 20 settembre 2010, disponibile sul sito web della società www.meridianafly.com nella sezione investor relations.

Testo Unico della Finanza o TUF : Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), come successivamente modificato e integrato.

1. STORIA E PROFILO DELL'EMITTENTE

La storia dell'Emittente

Eurofly è stata fondata il 26 maggio 1989 con un capitale sociale di Lire 200 milioni da Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. (con una quota del 45% del capitale sociale), da Alitalia (con una quota del 45% del capitale sociale) e dalla *merchant bank* Sanpaolo Finance S.p.A. (con una quota del 10% del capitale sociale),

Nel 2000, in seguito ad un'operazione ricapitalizzazione, cui i soci Olivetti & C S.p.A. e Sanpaolo Finance S.p.A. non partecipano, Alitalia diventa l'unico azionista di Eurofly. In data 15 settembre 2003 viene perfezionata la cessione dell'80% delle azioni di Eurofly da Alitalia a Spinnaker Luxembourg S.A. che in data 9 luglio 2004, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione concessole da Alitalia, acquista la restante parte del capitale sociale di Eurofly, divenendone azionista al 100%.

In data 21 dicembre 2005 Eurofly è ammessa alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Nel corso dell'anno 2006 Spinnaker Luxembourg S.A., che detiene il 44,16% del capitale sociale di Eurofly, decide di ricercare un partner industriale con il quale condividere ed accelerare il processo di sviluppo della compagnia. In conseguenza di ciò, in data 21 dicembre 2006 si perfeziona tra Spinnaker Luxembourg S.A e Meridiana un accordo per la cessione del 29,95% del capitale di Eurofly a Meridiana e per la concessione a quest'ultima di un'opzione di acquisto sull'intera partecipazione (pari al 14,21%) detenuta da Spinnaker Luxembourg S.A..

Tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008 vengono realizzate diverse operazioni straordinarie al fine di rafforzare, attraverso sinergie industriali e commerciali con la Capogruppo Meridiana, il posizionamento strategico e competitivo delle due compagnie nel settore del trasporto aereo. A seguito di tali operazioni, come specificate nel successivo capitolo 2, conclusesi nel corso del 2008 e nei primi mesi del 2009, la percentuale di possesso di Meridiana nel capitale sociale di Eurofly passa dal 29,95% al 46,10% (a seguito dell'**"Aumento di Capitale in Natura"**) e al 60,73% (a seguito del **"Secondo Aumento di Capitale in Denaro"**), mentre Spinnaker Luxembourg S.A. riduce la propria partecipazione al di sotto del 2% del capitale sociale.

In data 19 novembre 2009, quale fase conclusiva del processo di integrazione avviato nel 2007, i Consigli di Amministrazione di Eurofly e Meridiana approvano il nuovo Piano Industriale Integrato 2010-2015 e contestualmente approvano l'integrazione delle attività *aviation* delle due compagnie. Tale integrazione si realizza, come dettagliato nel successivo capitolo 2, mediante il conferimento in natura da parte di Meridiana in Eurofly del proprio ramo d'azienda relativo all'attività di trasporto aereo (**"Nuovo Aumento di Capitale di Natura"**). All'esito di tale operazione, perfezionatasi in data 28 febbraio 2010, la denominazione sociale è stata modificata da Eurofly a Meridiana fly e la partecipazione di Meridiana nel capitale sociale di Eurofly (ora Meridiana fly) è salita al 78,91 %.

Si segnala che - a seguito del conferimento del ramo aviation di Meridiana in Eurofly (inclusivo anche delle partecipazioni detenute da Meridiana in Sameitaly S.r.l. e Wokita S.r.l.) - Meridiana fly detiene partecipazioni in imprese controllate rappresentate dal 100% del capitale sociale di Wokita S.r.l., di Sameitaly S.r.l, Meridiana Express e EF USA Inc. (società di diritto statunitense con sede nel New Jersey), nonché una partecipazione pari al 16,38 % del capitale sociale di Meridiana Maintenance S.p.A. costituita in data 18 settembre 2009 attraverso il conferimento da parte di Eurofly e della controllante Meridiana dei propri rami di azienda relativi all'attività

manutentiva svolta, nonché attraverso l'apporto di denaro da parte della compagnia aerea spagnola Iberia Lineas Aereas de Espana S.A e di una primaria società finanziaria.

Profilo dell'Emittente

Meridiana fly, formatasi tramite il conferimento del ramo aviation di Meridiana in Eurofly e facente parte del Gruppo Meridiana, è la prima Compagnia aerea italiana quotata alla Borsa Valori di Milano (codice di negoziazione MEF) nonché la seconda Compagnia italiana per volumi e flotta.

A fine esercizio 2009 la flotta era composta da 9 aeromobili A320 e da 3 aeromobili A330. Dopo il conferimento e in linea con il Piano Industriale Integrato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2009 e divenuto efficace a far data dal 28 febbraio 2010, la Società opera con una Flotta composta da 37 aeromobili: dodici A320, tre A330, quattro A319, 16 MD-82 (sei in locazione operativa e dieci di proprietà), oltre a due ATR 42 *in wet-lease* e offre una rete di collegamenti che attualmente comprende circa 90 destinazioni in Italia e nel mondo, con più di 1500 voli settimanali, e che è incentrata su cinque basi di riferimento: Olbia, Milano, Verona, Firenze e Cagliari. Dal conferimento il codice distintivo identificativo dei voli operati dalla Società è "IG", che ha contraddistinto l'attività di Meridiana sin dalla sua costituzione nel 1963, allora Alisarda.

Grazie alle sinergie e razionalizzazioni realizzate nel corso del 2009 con la Capogruppo Meridiana e a seguito dell'integrazione delle attività di trasporto aereo deliberata lo scorso 19 novembre 2009 ed eseguita nel corso dell'anno 2010, Meridiana fly, si presenta ora come un'unica unità operativa, operando sia nel segmento charter, principalmente nel mercato leisure, che nel segmento di linea, rivolto sia al mercato leisure che business.

Le attività charter si sviluppano attraverso collegamenti verso destinazioni nazionali e soprattutto internazionali, sia nel Medio Raggio, con voli che coprono l'area europea e il bacino mediterraneo, sia nel lungo raggio.

I collegamenti di linea raggiungono diverse destinazioni in Italia e in Europa. Tra le principali destinazioni della Società si segnalano i diversi collegamenti all'interno del territorio nazionale partendo da varie basi, con particolare concentrazione sui voli cui da e verso la Sardegna, nonché alcune destinazioni con prevalente caratterizzazione business (come i voli da Milano Linate verso Napoli, Palermo, Catania, oltre che da Napoli a Parigi) ed i collegamenti verso diversi Paesi del Mediterraneo.

Organizzazione societaria

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. A questi organi sociali si affiancano: la Società di revisione contabile, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione, il Preposto al Controllo Interno, l'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, e, a far data dal 18 ottobre 2010, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Organizzazione operativa

L'articolazione dell'organizzazione aziendale riflette le esigenze operative, commerciali e di governance e il carattere internazionale del Gruppo Meridiana a cui la Società appartiene.

L'organizzazione di seguito descritta risponde alle esigenze organizzative tipiche di un'azienda operante nel settore del trasporto.

All'Amministratore Delegato rispondono le aree di staff, l'area operations (che garantisce il coordinamento delle operazioni di volo, di manutenzione, di ground e di handling, le attività di addestramento) e l'area planning e commerciale (con responsabilità sui processi di pianificazione delle operazioni, scelta della flotta e del network nonché quelli inerenti la gestione dei canali "consumer", business to business, business to trade e to business verso Enti Pubblici e Società di Gestione Aeroportuale, presidiando le leve della distribuzione, del pricing e del marketing), oltre che le funzioni di controllo e gestione del business (finanza, amministrazione e controllo, risorse umane, acquisti, IT).

Le attività commerciali di vendita vengono svolte anche da Wokita S.r.l. (che opera nella creazione e commercializzazione dei pacchetti turistici e nella vendita, diretta al consumatore finale, di servizi singoli attraverso il proprio portale www.wokita.com.) e da Sameitaly S.r.l. (General Sales Agent che garantisce, in termini di vendita, il presidio dei territori Italia ed Usa). La gestione e il coordinamento funzionale, operativo e commerciale dell'attività svolta dalle suddette partecipate, ora detenute interamente dalla Società, è svolto dall'area planning e dalle aree commerciali della Società.

Il sistema di Corporate Governance

L'Emittente fonda la propria struttura di Corporate Governance sui principi indicati nel Codice di Autodisciplina e, più in generale, sulle *best practice* riscontrabili in ambito internazionale, coniugati con le peculiarità dell'organizzazione e del business della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del periodo 2007-2010, ha adottato taluni provvedimenti applicativi dei principi e delle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina.

Nel prosieguo della presente relazione verranno illustrate le azioni di adeguamento al Codice di Autodisciplina già attuate e quelle già programmate. La Società fornisce informazioni, con cadenza annuale, sul proprio sistema di governo societario (o *Corporate Governance*) e sull'adesione al Codice di Autodisciplina redigendo una relazione (di seguito, anche, la "**Relazione**") che evidenzia il grado di adeguamento della Società ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice di Autodisciplina stesso ed alle *best practice* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli azionisti insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea che approva il bilancio e inviata alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico; la Relazione è altresì pubblicata sul sito internet della Società (www.meridianafly.com). Nel bilancio e nella relazione semestrale della Società, un capitolo è dedicato alla descrizione del sistema di governo societario e della sua evoluzione.

Il sistema di governo societario, l'applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e il programma di applicazione sono indicati qui di seguito.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (Ex. ART. 123 bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2010, il capitale sociale sottoscritto e versato era pari a Euro 20.901.419,34 corrispondente alle categorie di azioni indicate nella tabella di seguito riportata:

	Euro	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (mercati)	Diritti e obblighi
Totale Azioni ordinarie	<u>20.901.419,34</u>	<u>1.394.086.688</u>	100,00%	MTA	<i>Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.</i>

Tabella 1 (a): Struttura del Capitale Sociale alla data del 31 dicembre 2010

Alla data della presente Relazione, la struttura del capitale sociale, come sopra rappresentato, risulta invariata.

Il capitale sociale è stato così determinato a seguito delle seguenti operazioni¹:

- in data 29 febbraio 2008 l'Assemblea dei Soci ha approvato un Aumento di Capitale per un controvalore massimo di 8 milioni di Euro da liberarsi mediante conferimento in natura ("**Aumento di Capitale in Natura**") e quindi con esclusione ex lege del diritto di opzione (il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato fissato in Euro 2,248 per ciascuna azione, di cui Euro 0,07 a copertura della parità contabile implicita); l'aumento è stato riservato a Meridiana che ha conferito due immobilizzazioni finanziarie. A seguito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura, avvenuto in data 11 marzo 2008, il capitale sociale dell'Emittente al 31 marzo 2008 risultava pari a Euro 6.503.105,72 suddiviso in n. 28.048.438 , senza indicazione del valore nominale.
- in data 10 settembre 2008 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un Aumento di Capitale in denaro ("**Terzo Aumento di Capitale in Denaro**"), da offrirsi in opzione ai soci, per un controvalore massimo di Euro 44 milioni. Meridiana, anche in esecuzione dell'impegno assunto in data 29 agosto 2008, ha esercitato tutti i diritti di opzione ad essa originariamente spettanti per un controvalore di Euro 20.255.167. L'Aumento di Capitale si è concluso in data 21 gennaio 2009 con la sottoscrizione di n. 326.751.332 azioni per un controvalore di Euro 32.675.133,20. Ad esito dell'Aumento di Capitale in Natura e del Terzo Aumento di Capitale in Denaro, il capitale sociale dell'Emittente risultava pari ad Euro 39.178.238,92, suddiviso in n. 354.794.770 azioni ordinarie, prive di valore nominale.
- l'Assemblea Straordinaria del 29 settembre 2009, chiamata ad esaminare la situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2009, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, e ad assumere le delibere conseguenti ai fini della copertura delle perdite, pari ad Euro 48.540.555

¹ Per comodità espositiva si descrivono in nota le operazioni straordinarie eseguite per la ricapitalizzazione della Società realizzate nel corso del 2007, segnatamente : (i) in data 9 novembre 2007, l'Assemblea dei soci, oltre ad approvare l'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni della Società, ha approvato la copertura delle perdite così come indicate nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2007 della Società redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c. mediante integrale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e della riserva legale, nonché mediante parziale riduzione del capitale sociale (pari a 6.267.470 di Euro) ed ha altresì deliberato un aumento di capitale in denaro ("**Primo Aumento di Capitale in Denaro**") da offrirsi in opzioni ai soci, per un controvalore massimo di 15 milioni di Euro. Tale aumento si è concluso in data 20 febbraio 2008 con l'integrale sottoscrizione delle 11.129.418 azioni (offerte a un prezzo unitario di 1,347 Euro - di cui 0,877 Euro a titolo di sovrapprezzo), per un controvalore complessivo di Euro 14.991.326; (ii) in data 30 novembre 2007 l'Assemblea non ha approvato un ulteriore aumento di capitale in denaro per un controvalore di 25 milioni di Euro ("**Secondo Aumento di Capitale in Denaro**") e ha approvato la copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 ottobre 2007 della Società redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c., anche mediante riduzione del capitale sociale della Società (portato ad 1.023.169 di Euro).

- i) preso atto dell'impegno irrevocabile assunto da Meridiana di assicurare alla società risorse finanziarie sino a un massimo di Euro 20 milioni, ii) considerata l'opportunità che l'Assemblea degli azionisti possa assumere le opportune delibere sul capitale anche tenendo conto dell'esito dello studio di fattibilità dell'eventuale integrazione dell'attività di trasporto aereo fra Meridiana ed Eurofly e iii) tenuto conto altresì che è previsto che gli amministratori di Eurofly convochino comunque entro fine anno un'altra Assemblea degli azionisti per deliberare in merito alle operazioni sul capitale volte a ristabilire l'equilibrio patrimoniale della società e/o per deliberare sull'eventuale integrazione delle attività di trasporto aereo della società con Meridiana, ha deliberato di non procedere alla riduzione del capitale sociale.
- l'Assemblea Straordinaria del 3 novembre 2009 chiamata ad esaminare la situazione patrimoniale della Società al 31 agosto 2009 ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e ad adottare le delibere conseguenti ai fini della copertura delle perdite, pari complessivamente ad Euro 45.051.784, ha deliberato di coprire le suddette perdite e riserve negative utilizzando integralmente la riserva sovrapprezzo azioni presente nel patrimonio della Società e riducendo il capitale sociale dell'Emittente ad Euro 11.084.271,92, suddiviso in n. 354.794.770 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.
 - l'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2009, chiamata ad esaminare la situazione patrimoniale della Società al 31 ottobre 2009 ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e ad adottare le delibere conseguenti ai fini della copertura delle ulteriori perdite pari ad Euro 3.828.247, ha deliberato di coprire le suddette perdite mediante l'utilizzo per pari importo del capitale sociale, che è stato pertanto ridotto ad Euro 7.256.024,92, con riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero delle azioni 354.794.770, che resta invece invariato. Tale Assemblea ha inoltre approvato un Aumento di Capitale per un controvalore complessivo pari circa a Euro 52,56 milioni da liberarsi mediante conferimento in natura ("**Nuovo Aumento di Capitale in natura**") e quindi con esclusione ex lege del diritto di opzione (il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato fissato in Euro 0,1616 per ciascuna azione di cui Euro 0,02 a copertura della parità contabile implicita e Euro 0,1416 a titolo di sovrapprezzo). L'Aumento è stato riservato a Meridiana S.p.A. che ha conferito il proprio ramo di azienda destinato allo svolgimento di attività del trasporto aereo.
 - Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 maggio 2010 e 14 luglio 2010, in attuazione di apposita delega conferitagli dall'Assemblea del 3 novembre 2009, ha deliberato di aumentare il capitale a pagamento, in via scindibile, per un controvalore massimo complessivo di Euro 40 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione a pagamento, in regime di dematerializzazione, di azioni ordinarie prive del dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti di Meridiana fly S.p.A., ("**Aumento di Capitale in opzione**") precisando che, qualora entro il 31 ottobre 2010, termine ultimo di sottoscrizione, l'aumento non fosse stato integralmente sottoscritto, il capitale sociale s'intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.
 - Nella prima fase dell'operazione, quindi durante il periodo di offerta in opzione iniziato il 19 luglio 2010 e conclusosi il 6 agosto 2010, sono state offerte in opzione agli azionisti Meridiana fly S.p.A. le azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale. Sono stati esercitati n. 631.690.880 diritti di opzione e quindi sottoscritte complessive n. 663.275.424 azioni ordinarie Meridiana fly di nuova emissione, pari a circa il 92,89% delle n. 714.044.394 azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 37.143.423,76. L'azionista Meridiana S.p.A., in conformità agli impegni assunti in data 22 febbraio 2010, ha esercitato in parte i diritti di opzione ad essa spettanti, sottoscrivendo e liberando n. 500.879.400 azioni ordinarie Meridiana fly di nuova emissione, pari a circa il 70,15% delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 28.049.246,40.

Al termine del periodo di offerta in opzione, risultavano pertanto non esercitati n. 48.351.400 diritti di opzione, che davano diritto a sottoscrivere complessive n. 50.768.970 azioni ordinarie Meridiana fly di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.843.062,30. Ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ., nella seconda fase dell'operazione, tali diritti di opzione non esercitati sono stati offerti in Borsa da Meridiana fly nelle riunioni del 16, 17, 18, 19 e 20 agosto 2010. Durante il periodo di offerta in Borsa dei diritti inoptati, sono stati collocati sul mercato n. 21.900.560 diritti di opzione pari al 45,3% dei n. 48.351.400 diritti di opzione rimasti inoptati durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 19 luglio 2010 e conclusosi il 6 agosto 2010. Ad esito del periodo di offerta in Borsa sono state sottoscritte da azionisti diversi da Meridiana S.p.A. n. 168.000 azioni ordinarie di nuova emissione, al prezzo di Euro 0,056 ciascuna, di cui Euro 0,046 a titolo di sovrapprezzo, secondo il rapporto di sottoscrizione di n. 21 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 20 azioni ordinarie possedute, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.408,00. In ottemperanza agli impegni assunti da Meridiana S.p.A. – la quale si è, tra l'altro, impegnata a sottoscrivere e liberare le azioni rivenienti dall'aumento di capitale in opzione in misura tale per cui, ad esito dell'aumento di capitale, la partecipazione dalla stessa detenuta nella Società non si riducesse al di sotto del 50,1% del capitale sociale e non superasse la soglia del 90% del capitale sociale di Meridiana fly e comunque per un ammontare non superiore a Euro 40.000.000 – la stessa ha sottoscritto e liberato tutte le n. 50.600.970 azioni ordinarie Meridiana fly rimaste non sottoscritte ad esito del periodo di offerta in Borsa, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.833.654,32.

A fronte di quanto sopra, all'esito delle suddette operazioni, per effetto della sottoscrizione e liberazione (i) di n. 663.275.424 azioni ordinarie Meridiana fly di nuova emissione, durante il periodo di offerta in opzione, nonché (ii) di n. 168.000 azioni ordinarie di nuova emissione, ad esito dell'offerta in Borsa e, infine, (iii) di n. 50.600.970 azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'impegno di sottoscrizione e liberazione assunto da Meridiana di cui sopra, alla data della presente relazione il nuovo capitale sociale di Meridiana fly risulta pari a Euro 20.901.419,34, rappresentato da n. 1.394.086.688 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, e Meridiana detiene una partecipazione pari al 78,05% del capitale sociale di Meridiana fly.

Pertanto, alla data della presente Relazione, le categorie di azioni che compongono l'attuale capitale sociale di Euro 20.901.419,34 sono quelle indicate nella tabella di seguito riportata:

	Euro	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (mercati)	Diritti e obblighi
Totale Azioni ordinarie	<u>20.901.419,34</u>	<u>1.394.086.688</u>	100,00%		
Azioni ordinarie Codice ISIN IT 0003918635	20.901.419,34	1.394.086.688	100,00%	MTA	<i>Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. Azioni senza indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.</i>

Tabella 1 (b): Struttura del Capitale Sociale alla data della Relazione

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

Le azioni sono ordinarie, nominative ed indivisibili e ciascuna di esse attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le norme di legge e di Statuto applicabili. A seguito dell'esecuzione

dell'Aumento di capitale in opzione, in data 9 settembre 2010 è avvenuto il deposito presso il registro imprese dell'attestazione ex art. 2444 del cod. civ. iscritta il 20 settembre 2010.

Alla data della presente relazione:

- non esistono altre categorie di azioni né altri strumenti finanziari emessi dalla Società.
- non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale.
- l'Emittente non detiene azioni proprie in portafoglio, né direttamente né indirettamente.
- l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

Non vi sono piani di incentivazione a base azionaria (*stock-option, stock-grant, etc.*) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2010 la sola partecipazione rilevante nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, è quella di Meridiana. Si precisa che a seguito dell'Aumento di capitale in opzione, la percentuale del capitale sociale detenuta da Meridiana è passata dal 78,91% al 78,05%. Tale variazione della quota di partecipazione non ha pertanto dato luogo agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 TUF ed all'art. 117 Regolamento Emittenti. Alla data del 31 dicembre 2010 Meridiana deteneva n. 1.088.108.395 azioni, pari al 78,05% del capitale sociale.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Karim Aga Khan	Meridiana S.p.A.	78,05%	78,05%

Tabella 2 (a): Partecipazioni rilevanti nel Capitale al 31 dicembre 2010

Alla data della presente Relazione non risultano variazioni con riferimento alle partecipazioni rilevanti.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sussistono accordi tra azionisti noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)

A seguito dell'esecuzione, avvenuta con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2010 e 14 luglio 2010, della delega ad aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, in una o più volte, per un importo complessivo massimo di Euro 40.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti, conferita, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, agli Amministratori dall'Assemblea dei Soci in data 3 novembre 2009 e successivamente modificata, con riferimento all'importo massimo complessivo, in data 21 dicembre 2009, alla data della presente relazione non risultano conferite agli Amministratori deleghe ad aumentare il capitale sociale.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

i) Accordi che prevedono c.d. clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente ha stipulato accordi per diverse prestazioni di servizi, anche rilevanti sotto il profilo economico e strategico, che prevedono clausole che possono modificare (anche in termini risolutivi) tali accordi in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

j) Attività di direzione e coordinamento(ex art. 2497 e ss c.c.)

Alla data della presente Relazione, la Società è controllata di diritto da Meridiana S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 primo comma, punto n. 1) del c.c. ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi dell'art. 2497 c.c. A sua volta, Meridiana è indirettamente controllata da Sua altezza il Principe Karim Aga Khan.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ...nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);

3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha adottato il Codice di Autodisciplina, che è consultabile mediante il sito internet www.borsaitaliana.it .

L'Emittente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente stessa.

4. ORGANO AMMINISTRATIVO: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1 lettera I), TUF)

Le disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (art. 14) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-ter del TUF) e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303. Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'art 14, comma 2, dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura di cui *infra*, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata da Consob ai sensi dell'art. 147-ter, 1° comma del TUF e in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Attualmente, in base alla Delibera Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011, la quota è pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto in Assemblea.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a nove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare anche un secondo amministratore indipendente. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (ii) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria; (iii) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci

che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("**Lista di Minoranza**"), viene tratto un Consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo amministratore indipendente, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo amministratore indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo amministratore indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di amministratori indipendenti pari al numero minimo stabilito dalla legge.

Gli amministratori indipendenti ex art. 147-ter del TUF, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza.

Ai sensi dell'art 14 comma 3 dello Statuto Sociale in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti nel rispetto, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze.

E' eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata ed approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge. Si precisa che se il Presidente non è eletto dall'Assemblea o se per qualsiasi ragione viene meno il Presidente eletto da quest'ultima, all'elezione del Presidente provvede il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell' art.14 dello Statuto.

Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla data della successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che la Società ha già provveduto ad analizzare le disposizioni statutarie al fine di adeguarle alle nuove normative in materia di tutela dei diritti degli azionisti e segnatamente il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, nonché alle nuove disposizioni introdotte dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate e di amministratori

indipendenti. La Società provvederà pertanto a presentare le relative proposte di modifica dello Statuto sociale alla prossima Assemblea dei Soci prevista per il 28 aprile 2010.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque a undici membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci, la quale, in data 30 aprile 2010, ha deliberato la modifica del suddetto articolo, portando da nove ad undici il numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione con conseguente modifica del numero massimo di candidati da indicare nelle liste da depositare per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori sono rieleggibili.

Il numero di consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio di Amministrazione nel modo più confacente alle esigenze della Società. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze, massimizzando il valore per gli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 30 aprile 2010 mediante voto di lista ai sensi dell'art. 14, comma 1, dello Statuto Sociale. E' stata presentata una sola lista dal socio di maggioranza Meridiana S.p.A., che alla data della riunione Assembleare deteneva una partecipazione pari al 78,91%. All'esito delle votazioni, con il 78,94% dei voti in rapporto al capitale sociale, sono stati eletti tutti i candidati indicati dalla lista presentata, tuttora in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri, il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Tra i membri del Consiglio di Amministrazione vi sono due amministratori esecutivi (Massimo Chieli, Claudio Miorelli), quattro amministratori non esecutivi (Franco Trivi, Claudio Allais, Luca Ragnedda, oltre al Presidente, Marco Rigotti) e tre amministratori non esecutivi indipendenti la cui indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2010 subito dopo la nomina del Consiglio. Gli amministratori, che si sono qualificati come indipendenti in sede di nomina, sono i consiglieri Giuseppe Lomonaco, Giancarlo Arduino e Salvatore Vicari. Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente verificato nella seduta del 18 marzo 2011 la permanenza dei requisiti di indipendenza dei summenzionati amministratori.

Per l'esame delle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia ai *curricula* professionali degli Amministratori che sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.meridianafly.com alla sezione Investor Relations/Informazioni per gli azionisti.

Per la Composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione si rinvia alla tabella

Consiglio di Amministrazione									Comitato di Controllo Interno		Comitato per la Remunerazione	
Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Tipo	Indipendenza da Codice e TUF	%	Altri incarichi	Membro CCI	% di partecipazione al CCI	Membro del CR	% di partecipazione al CR
Marco Rigotti	Presidente	30-apr-10	31-dic-10	M	Non Esecutivo	-	100%	5	-	-	-	-
Franco Trivi	Vice-Presidente	30-apr-10	31-dic-10	M	Non Esecutivo	-	95%	2	-	-	M	100%
Massimo Chieli	Amministratore Delegato	30-apr-10	31-dic-10	M	Esecutivo	-	95%	0	-	-	-	-
Claudio Miorelli	Consigliere Delegato	30-apr-10	31-dic-10	M	Esecutivo	-	84%	1	-	-	-	-
Luca Ragnedda	Consigliere	30-apr-10	31-dic-10	M	Non Esecutivo	-	100%	5	-	-	-	-
Claudio Allais	Consigliere	30-apr-10	31-dic-10	M	Non Esecutivo	-	100%	0	M	100%	-	-
Salvatore Vicari	Consigliere	30-apr-10	31-dic-10	M	-	indipendente	73%	1	P	100%	P	100%
Giuseppe Lomonaco	Consigliere	30-apr-10	31-dic-10	M	-	indipendente	100%	0	M	100%	-	-
Giancarlo Arduino	Consigliere	30-apr-10	31-dic-10	M	-	indipendente	100%	0	-	-	M	100%

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento: Nessuno

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento dal

- a) Consiglio di Amministrazione: 19
- b) Comitato per il Controllo Interno: 4
- c) Comitato per la Remunerazione: 3

Tabella 3: Consiglio di Amministrazione

LEGENDA

Lista (M/m): indica se il Componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

Esecutivo.: indica se il Consigliere può essere qualificato come esecutivo secondo i criteri stabiliti dal Codice.

Non esecutivo.: indica se il Consigliere può essere qualificato come non esecutivo secondo i criteri stabiliti dal Codice.

Indipendente.: indica se il Consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice e dal D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza – TUF)

%: indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato del Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico),

Altri incarichi: Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

C.R.: indica il Comitato per la Remunerazione; P/M indica se il Consigliere è presidente/membro del Comitato per la Remunerazione.

C.C.I.: indica il Comitato per il Controllo Interno; P/M indica se il Consigliere è presidente/membro del Comitato per il Controllo Interno.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società (società quotate in mercati regolamentari, società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni) che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente. In particolare, nel corso della seduta tenutasi in data 28 marzo 2008 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero degli incarichi che non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente debba essere non superiore a dieci, valutando come singolo incarico l'insieme degli incarichi ricoperti in Società appartenenti ad un medesimo Gruppo.

Di seguito viene riportato l'elenco delle altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), e delle società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni in cui ciascun Consigliere ricopre incarichi di amministrazione o controllo.

INCARICHI AMMINISTRATORI		
Società	Gruppo	Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti in altre società
MARCO RIGOTTI		
1 - MERIDIANA FLY*	MERIDIANA	PRESIDENTE C.D.A.
2 - RECORDATI SPA *	RECORDATI	SINDACO EFFETTIVO
3 - TASNCH HOLDING SPA. *	TAS	PRESIDENTE DEL COLL. SIND.
4 - TAS SPA *	TAS	PRESIDENTE DEL COLL. SIND.
5 - ZAGLIANI S.p.A. dal 1947	LABELUX	PRESIDENTE DEL COLL. SIND.
6 - POLARIS Investment Italia SGR		SINDACO EFFETTIVO
7 - ARKIMEDICA SPA *	ARKIMEDICA	PRESIDENTE DEL COLL. SIND.
FRANCO TRIVI		
1 - MERIDIANA FLY*	MERIDIANA	VICE PRESIDENTE C.D.A.
2 - GEASAR SPA	MERIDIANA	PRESIDENTE C.D.A.
3 - MERIDIANA SPA*		PRESIDENTE C.D.A.
MASSIMO CHIELI		
1 - MERIDIANA FLY*	MERIDIANA	AMMINISTRATORE DELEGATO
LUCA RAGNEDDA		
1 - MERIDIANA FLY*	MERIDIANA	CONSIGLIERE
2 - MERIDIANA SPA		CONSIGLIERE
3 - GEASAR SPA	MERIDIANA	CONSIGLIERE
4 - ALISARDA SPA	MERIDIANA	AMMINISTRATORE UNICO
5 - MERIDIANA MAINTENANCE	MERIDIANA	VICE PRESIDENTE C.D.A.
6 - PRIMA SRL		AMMINISTRATORE UNICO
CLAUDIO MIORELLI		
1 - MERIDIANA FLY*	MERIDIANA	CONSIGLIERE
2 - TURISMO RE SRL		CONSIGLIERE
CLAUDIO ALLAIS		
1 - MERIDIANA FLY*	MERIDIANA	CONSIGLIERE
GIANCARLO ARDUINO		
1 - MERIDIANA FLY*	MERIDIANA	CONSIGLIERE
SALVATORE VICARI		
1 - MERIDIANA FLY*	MERIDIANA	CONSIGLIERE
2 - ARTEMIDE GROUP SPA	ARTEMIDE	CONSIGLIERE
GIUSEPPE LOMONACO		
1 - MERIDIANA FLY*	MERIDIANA	CONSIGLIERE

* società quotata o di interesse pubblico

Tabella 4: Incarichi dei membri del Consiglio di Amministrazione

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 19 (diciannove) riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 26 gennaio, 23 febbraio, 5 marzo, 15 marzo, 29 marzo, 30 aprile, 12 maggio, 14 maggio, 18 maggio, 20 maggio, 28 maggio, 6 luglio, 14 luglio, 28 luglio, 27 agosto, 18 ottobre, 9 novembre, 16 novembre, 26 novembre.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di tre ore e trenta minuti.

Per l'esercizio in corso, oltre alle riunioni già tenutesi in data 12 gennaio 2011, 3 febbraio 2011, 18 marzo 2011 e 23 marzo 2011, il calendario dei principali eventi societari per l'anno 2010 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti) prevede altre 3 (tre) riunioni nelle seguenti date:

- 11 maggio 2011 – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011;
- 29 agosto 2011 – approvazione Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011;
- 10 novembre 2011 – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.

Il Consiglio di Amministrazione, quale organo societario responsabile del sistema di *Corporate Governance* della Società, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente.

Ai fini di garantire la corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio nell'ambito di ogni singola riunione, il Presidente – coadiuvato dal Segretario del Consiglio di Amministrazione – distribuisce agli Amministratori e ai Sindaci, con adeguato preavviso, la documentazione inerente le tematiche oggetto di discussione. Nei casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza che impediscono l'invio della documentazione in tempo utile, è comunque assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti.

Alle riunioni di Consiglio vengono invitati alcuni dirigenti della Società, qualora ve ne sia la necessità al fine di fornire gli opportuni contributi tecnici ed approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione della Società; a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla Legge e dallo Statuto Sociale all'Assemblea dei Soci. Lo Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, i poteri concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 *bis* e 2506-ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale.

Il Consiglio, nella riunione del 30 aprile 2010 ha deliberato in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'organo amministrativo, riservando in ogni caso al Consiglio nella sua composizione collegiale, oltre ai poteri al medesimo riservati per legge o per disposizione statutaria, i poteri di seguito elencati.

- Nomina, assunzione e/o licenziamento del Direttore Generale, attribuzione e definizione di poteri inerenti la carica;
- Nomina, assunzione e/o licenziamento dei Dirigenti su proposta dell'Amministratore Delegato;
- Acquisto, vendita, permuta, noleggio e locazione anche finanziaria di aeromobili registrati salvo quanto previsto nei poteri dell' Amministratore Delegato per ottimizzazione/salvaguardia operativo e di immobili di qualsiasi natura e genere.
- Accensione, modifica, estinzione anticipata di mutui ipotecari; assunzione di altri finanziamenti a medio termine, (>18 mesi). Restano di competenza dell' Amministratore Delegato l'assunzione di affidamenti bancari (cassa, credito di firma, hedging) concessi a termine e/o a revoca.
- Emissione, accettazione, avallo di obbligazioni cambiarie e prestazioni di fidejussioni o di altre garanzie personali;
- Iscrizioni, surroghe, postergazioni e cancellazioni ipotecarie, anche senza realizzo di crediti garantiti, rinuncia ad ipoteche legali, trascrizioni ed annotazioni di ogni specie, rilascio di altre garanzie reali;
- Concessione di finanziamenti a società del gruppo;
- Assunzione ed alienazione di partecipazioni e cointeressenze in altre imprese, costituzione o partecipazione alla costituzione di nuove società, di consorzi o di associazioni in partecipazione, di *joint venture* o di simili accordi di rilevanza strategica; ricapitalizzazione di società ed altri soggetti partecipati;
- Acquisto, vendita e affitto di rami di azienda, sia in veste di locatore che in veste di affittuario;
- Apertura e chiusura di filiali, sedi secondarie e succursali
- Designazione componenti gli organi amministrativi e di controllo delle Società partecipate determinandone i compensi stabiliti dall'assemblea;
- Assunzione delle deliberazioni in ordine all'approvazione dei bilanci delle Società controllate;
- Sottoscrizione dei contratti di lavoro del personale dipendente con le Organizzazioni Sindacali e Professionali;
- Stipula di contratti di consulenza aventi importo superiore a 350.000 euro;
- Investimenti o disinvestimenti, diversi da quelli che precedono, per importi unitari superiori ad Euro 1 Milione ciascuno, se al di fuori del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione;

- Esame ed approvazione delle operazioni con parti correlate e delle operazioni nelle quali un amministratore abbia un interesse, alla sulla base della relativa procedura approvata dal Consiglio;
- Autorizzazione di ogni altra operazione eccedente i limiti delegati a singoli amministratori.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente.

Il Consiglio ha positivamente valutato in data 23 marzo 2011 l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, anche con riferimento al Sistema di Controllo Interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. Tali valutazioni sono state supportate dall'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno e dalle informazioni rese dal Preposto al Controllo Interno, dalla funzione di Internal audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche sulla scorta delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005), che avevano in precedenza compiuto le medesime valutazioni, nei rispettivi ambiti di competenza.

Il Consiglio, nell'ambito della valutazione strategica delle controllate, ha escluso che Wokita S.r.l. abbia una rilevanza strategica. Con riferimento a Sameitaly S.r.l., sono ancora in corso le relative valutazioni. Il Consiglio non ha ancora proceduto alla valutazione dell'adeguatezza dei relativi assetti organizzativi, amministrativi e contabili. Ciò in considerazione del fatto che la struttura delle società partecipate, con particolare riferimento alle società Same Italy S.r.l. e Wokita S.r.l. è attualmente in fase di ridefinizione, essendo altresì in corso importanti valutazioni circa un riposizionamento strategico delle stesse. Inoltre tale processo si inserisce nel più ampio progetto, già avviato nel corso del 2010 e proseguito nel 2011, di ridefinizione della struttura organizzativa dell'Emittente, con evidenti riflessi nella struttura organizzativa delle partecipate.

Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

In particolare, la suddivisione del compenso globale deliberato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2010 spettante al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato e a ciascun amministratore è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi lo stesso 30 aprile 2010.

In relazione alla remunerazione degli Amministratori, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, viene corrisposto a ciascun Amministratore il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni nonché il compenso annuale deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

L'Emittente attua una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 78 e dell'Allegato 3C del Regolamento Emittenti Consob.

Il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nell'articolo 9 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per il Controllo Interno, aveva provveduto ad individuare, nella seduta del 28 marzo 2008, i criteri e le linee guida che disciplinano le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Meridiana fly e dalle sue controllate allo scopo di assicurare che le stesse siano compiute secondo criteri di correttezza sostanziale e procedurale (di seguito "Principi in materia di operazioni con parti correlate" o anche i "**Principi**").

In particolare, i Principi determinavano quali operazioni erano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, a prescindere dalla circostanza che le stesse rientrassero in astratto nell'ambito delle deleghe di poteri attribuite dal Consiglio, nonché gli obblighi informativi degli amministratori esecutivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Meridiana fly S.p.A.

Sul piano operativo, la Società ha adottato apposite procedure relative alle operazioni con parti correlate, finalizzate alla gestione di tutti i rapporti attivi e passivi con le parti correlate, con particolare riferimento agli aspetti negoziali, gestionali, operativi, amministrativi e contabili. Le suddette procedure fissano inoltre le modalità di raccolta ed archiviazione documentale ed i flussi informativi previsti verso il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2009 ha aggiornato le suddette procedure approvando una nuova procedura organizzativa per la gestione delle operazioni con parti correlate (di seguito la "**Procedura Organizzativa Parti Correlate**") che prevedeva, *inter alia*, di ritenere rilevanti e conseguentemente di sottoporre alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione tutte le operazioni concluse con parti correlate appartenenti al Gruppo Meridiana (anche quelle che non sarebbero oggetto di approvazione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione in quanto al di sotto dei limiti stabiliti dai "Principi in materia di operazioni con parti correlate" o in quanto rientranti nell'attività tipica del business).

Si precisa che la suddetta Procedura Organizzativa Parti Correlate è stata applicata per tutto l'Esercizio ed è stata integralmente sostituita, a far data dal 1 gennaio 2011, dalla **Procedura per la disciplina delle Operazioni Parti correlate**, adottata dalla società in data 26 novembre 2010 ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Le Operazioni con Parti Correlate (Principi e procedura applicata fino al 31 dicembre 2010)

In conformità all'art. 2, comma 1, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob, si considerano Parti Correlate i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio contabile internazionale IAS 24). Al fine di garantire il rispetto puntuale dei principi e delle procedure di cui al presente punto, gli organi delegati

curano la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco nominativo delle Parti Correlate identificabili.

Sono sottoposte all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione di Meridiana fly S.p.A. le operazioni tra la stessa e parti correlate se: a) sono di ammontare superiore a 2,5 milioni di Euro; b) la parte correlata rientra nelle fattispecie di cui ai numeri da 3) a 9) dell'art 2 dei "Principi" adottati dalla società e l'ammontare dell'operazione sia superiore a 0,5 milioni di Euro.

Sono sottoposte altresì all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni che possono configurarsi potenzialmente come "particolarmente rilevanti" per le quali, secondo la normativa Consob, è necessario mettere a disposizione del pubblico un documento informativo.

Per esigenze di efficienza operativa, è stata esclusa la necessità di sottoporre preventivamente al Consiglio di Amministrazione le operazioni "normali", come definite nel seguito, salvo le operazioni concluse con società del Gruppo Meridiana in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 dicembre 2008.

Sono considerate "normali" le operazioni che, al contempo, sono:

- tipiche: rientranti nel business ordinario, vale a dire coesenziali al ciclo di produzione e di scambio caratteristico dell'impresa;
- usuali: funzionali al soddisfacimento di esigenze ordinarie, che ricorrono cioè nell'ordinario concreto esercizio dell'impresa;
- effettuate a condizioni standard: che si compiano cioè alle stesse condizioni di chiunque si trovi nella stessa situazione;
- prive di elementi di rischio o criticità, per le caratteristiche o per i profili di pericolosità inerenti la controparte o per l'epoca del compimento.

In relazione a ciascuna operazione con Parti correlate riservata al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, informazioni in ordine a: (i) gli aspetti caratterizzanti dell'operazione (strategici, industriali, economico-finanziari, legali, fiscali, rischi connessi, potenziali elementi di criticità, garanzie rilasciate o ricevute, etc.); (ii) la natura della correlazione; (iii) la sussistenza di eventuali conflitti di interesse; (iv) l'interesse delle società all'operazione; (v) le modalità di determinazione delle condizioni economiche dell'operazione.

Relativamente alle operazioni "particolarmente rilevanti" con parti correlate, gli amministratori esecutivi integrano gli elementi informativi di cui sopra con la descrizione degli effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, di Meridiana fly S.p.A.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica. La scelta degli esperti dovrà essere effettuata tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Sono oggetto di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di Meridiana fly S.p.A. le operazioni con parti correlate compiute: a) con le parti correlate di cui ai numeri 1 e 2 dell'Art. 2 dei "Principi" di ammontare superiore a 500 mila Euro; b) con le parti correlate di cui ai numeri da 3 a 9 dell'Art. 2 dei "Principi" di ammontare superiore a 100 mila Euro; c) con le parti correlate definite all'Art. 2 dei "Principi" che siano atipiche e/o inusuali a prescindere dall'importo;

Sono escluse dall'informativa le operazioni:

- il cui corrispettivo è definito sulla base di quotazioni ufficiali di mercato (es. carburante, contratti derivati su valute, tassi e *commodities*) e gli eventuali differenziali concordati rientrano nella normale prassi commerciale;
- il cui corrispettivo è definito in base agli esiti di specifica gara;
- il cui corrispettivo fa riferimento a tariffe regolate dalle Autorità competenti (es. manuali IATA).

Come in precedenza evidenziato, al fine di ottemperare alle disposizioni del Regolamento Consob in materia di operazioni con Parti Correlate (Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010), il Consiglio di Amministrazione, in data 26 novembre 2010, ha approvato una nuova procedura denominata **Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate**.

Tale Procedura, in ossequio alle disposizioni del citato Regolamento Consob, definisce i presidi da predisporre a garanzia della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni sia nella fase valutativa sia in quella approvativa di ogni singola operazione, assegnando un ruolo determinante agli Amministratori indipendenti, i quali sono chiamati a fornire il proprio parere formale in merito all'interesse della Società e alla correttezza procedurale e sostanziale di ogni singola operazione. A tal fine, Il Consiglio ha provveduto, in data 18 ottobre 2010, a costituire il **Comitato per le Operazioni con parti correlate**, composto dagli Amministratori indipendenti Salvatore Vicari, Giancarlo Arduino e Giuseppe Lo Monaco (Presidente).

La suddetta procedura è entrata in vigore il 1 gennaio 2011, sostituendo integralmente, a decorrere da tale data, le procedure precedentemente in vigore presso la Società aventi ad oggetto la medesima materia.

In data 29 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina sulla dimensione, sulla composizione e sul generale funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, sulla base delle risultanze di questionari precedentemente distribuiti e compilati da tutti gli amministratori. L'esito di tale valutazione è stato positivo e ha consentito di identificare le aree di possibile miglioramento per il futuro. Tale valutazione è stata altresì svolta dal Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'attività del Consiglio nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2010, in data 18 marzo 2011. In tale occasione il Consiglio ha valutato positivamente la dimensione, la composizione ed il generale funzionamento dell'organo, identificando alcuni meccanismi su cui è possibile intervenire in senso migliorativo.

L'Assemblea dei Soci non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.. Diversamente, l'Assemblea del 30 aprile 2010 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a convenire con l'Amministratore chiamato a ricoprire la carica di Amministratore Delegato un patto di non concorrenza, fissandone il corrispettivo massimo.

4.4 Organi Delegati

Amministratore Delegato

In data 30 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Amministratore Delegato Massimo Chieli e Consigliere Delegato Claudio Miorelli.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria, nonché in forza della delibera del Consiglio del 30 aprile 2010, alla competenza collegiale dell'organo amministrativo (cfr. paragrafo 4.4). In particolare:

- Gestione ordinaria della società, nel limite massimo per ciascun impegno o gruppi di impegni coordinati, fino a 5.000.000,00=(cinquemilioni) a firma singola, nessun potere escluso od eccettuato, tranne quelli di competenza del Consiglio di Amministrazione e fatto salvo quanto per legge o per statuto sociale è riservato inderogabilmente alla Assemblea dei Soci, al Presidente o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione o venga attribuito dal Consiglio di Amministrazione ad un Comitato o ad altri Consiglieri ;
- Rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio;
- Prelievi e pagamenti, sia mediante assegni che mediante trasferimenti dai conti correnti sociali:
 1. nel limite di Euro 8.000.000,00=(ottomilioni) con firma abbinata ad uno dei titolari delle funzioni : (ovvero delle funzioni equipollenti, nell'ipotesi di revisioni organizzative): "Chief Operation Officer", "Chief Planning Officer", "Chief Financial Officer";
 2. nel limite di Euro 2.000.000,00=(duemilioni) con firma abbinata ad uno dei titolari delle funzioni (ovvero delle funzioni equipollenti nell'ipotesi di revisioni organizzative): "Legal, Institutional & External Relations Director", "Human Resources", "Accounting & Finance Director" ;
 3. nel limite di Euro 16.000.000,00=(sedecimilioni) con firma abbinata al Presidente o al Vice Presidente;
- Gestione dei rapporti con altri vettori nazionali ed internazionali;
- Rappresentanza e gestione dei rapporti con associazioni di categoria nazionali ed internazionali;
- Rappresentanza e gestione dei rapporti con istituzioni ed enti tra cui a titolo esemplificativo ma non limitativo: Direzione Generale Trasporti e Direzione Generale concorrenza in ambito UE, Ministero dei Trasporti, ENAC, ENAV, Assoclearance, Consob, Borsa Italiana, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

- Definizione delle politiche commerciali (network operativo, e politiche di marketing, distribuzione, intermediazione, tariffe e comunicazione);
- Gestione, congiunta e/o disgiunta al Presidente e al Vice Presidente dei contatti e dei rapporti con l'ambiente politico, di governo e più in generale istituzionale a livello extracomunitario, comunitario, nazionale, regionale, provinciale e comunale;
- Locazione di aeromobili per breve durata mirata a salvaguardare e ad ottimizzare l'operativo giornaliero, settimanale, mensile, trimestrale e semestrale;
- Partecipazione a bandi, gare, appalti, assegnazione di rotte e acquisizioni di fondi pubblici senza limite di impegno;
- Assunzione e licenziamento del personale dipendente (con esclusione di quanto riservato al Consiglio di Amministrazione) fissando gli stipendi e le attribuzioni sotto l'osservanza della Legge e dei contratti di lavoro vigenti;
- Nomina e revoca di uno o più dipendenti per operare sui conti correnti bancari, sempre con firma abbinata tra loro e/o con lo stesso Amministratore delegato, con le modalità che di volta in volta lo stesso specificherà nella delega e nei limiti di Euro 2.000.000,00 (due milioni);
- Nomina e revoca di procuratori generali o per specifici affari, sempre con firma abbinata tra loro e/o con lo stesso Amministratore delegato, il tutto comunque entro i limiti dei poteri a lui conferiti;
- Effettuazione di operazioni nelle sale cambi relativamente a operazioni su valute, carburante, titoli azionari e sui tassi d'interesse sempre e comunque nell'ambito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione per tali operazioni.
- Gestione dei rapporti con le società controllate finalizzati all'attuazione di progetti individuali coerenti con le linee guida della controllante;
- Compiere, avvalendosi di opportuna organizzazione, tutti gli atti necessari ad assicurare il completo rispetto di tutte le norme civili, penali ed amministrative vigenti in materia di sicurezza, salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, igiene dell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi, curando altresì che le disposizioni impartite vengano eseguite e che queste siano costantemente aggiornate sotto il profilo tecnico e giuridico in base alla evoluzione della normativa in materia
- Curare l'attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, compiendo tutti gli atti necessari, conseguenti o connessi;
- Assicurare in coordinamento con il Presidente il rispetto degli obblighi derivanti dalla quotazione delle azioni della società sui mercati regolamentati;
- sovrintendere, in coordinamento con il Presidente, l'attività di investor relation ivi inclusa la pubblicazione dei comunicati stampa;
- gestire le relazioni esterne e stampa della Società in coordinamento con il Presidente e il Consigliere a ciò delegato.

Inoltre l'Amministratore Delegato:

- cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità trimestrale, ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- propone al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della società con riferimento a:
 - o Linee generali di indirizzo strategico, organizzativo ed operativo della Società e delle controllate;
 - o Linee generali per acquisto, noleggio, locazione attiva e passiva e vendita di aeromobili;
 - o Linee generali e d'indirizzo relative alla copertura/mitigazione dei rischi finanziari (carburante tassi di cambio, tassi d'interesse);
 - o Elaborazione del piano industriale pluriennale (strategia, basi operative, relazioni industriali, investimenti, ecc.);
 - o Immagine corporate e corporate governance;
 - o Alleanze strategiche con altri Vettori;
 - o Programmi operativi e relativo budget su base annuale e/o di medio periodo

Il Consigliere Claudio Miorelli ha, inter alia, competenze in materia di gestione delle relazioni esterne e stampa della Società, in coordinamento con il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Presidente

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale nonché ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale (ed in sua assenza o impedimento al Vice Presidente) il ruolo di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvedere affinché adeguate informazioni sulla materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri al fine di consentire a quest'ultimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Inoltre, con delibera assunta dal Consiglio d'Amministrazione in data 30 aprile 2010, al Presidente sono attribuiti i seguenti poteri:

- Rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio;
- Esecuzione di acquisto azioni proprie sulla base delle delibere assembleari;
- Convocazione, direzione dei lavori e presidenza del Consiglio di Amministrazione; direzione dei lavori e presidenza delle Assemblee dei Soci;

- Gestione dei contatti e dei rapporti politici e di principio con il governo a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e comunale;
- Rappresentanza della compagnia nelle Associazioni di Categoria ;
- Rappresentanza della società in forma disgiunta con l'Amministratore Delegato presso Consob e Borsa Italiana e presso sedi di rappresentanza degli interessi delle società quotate;
- Gestione dei rapporti in forma disgiunta con il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato con le proprie controllate-controllanti e collegate e con i relativi soci;
- Tenuta dei rapporti con i Soci.
- Prelievi e pagamenti, sia mediante assegni che mediante trasferimenti, dai conti correnti sociali:
 1. nel limite di Euro 8.000.000,00=(ottomilioni) con firma abbinata ad uno dei titolari delle funzioni (ovvero delle funzioni equipollenti, nell'ipotesi di revisioni organizzative): "Chief Operation Officer", "Chief Planning Officer", "Chief Financial Officer";
 2. nel limite di Euro 2.000.000,00=(duemilioni) con firma abbinata ad uno dei titolari delle funzioni (ovvero delle funzioni equipollenti, nell'ipotesi di revisioni organizzative): "Legal, Institutional & External Relations Director", "Human Resources", "Accounting & Finance Director";
 3. nel limite di Euro 16.000.000,00=(sedicimilioni) con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato.;
- Sovrintendere in coordinamento con l'Amministratore Delegato, l'attività di investor relation, ivi inclusa la pubblicazione dei comunicati stampa;
- gestire le relazioni esterne e stampa della Società in coordinamento con l'Amministratore delegato e il Consigliere a ciò delegato.

In data 18 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito al Presidente i) una delega esclusiva per la direzione e supervisione della funzione Internal Audit, nonché ii) una delega non esclusiva per la gestione delle attività legali e societarie, nonché in materia di rapporti con le istituzioni finanziarie.

Il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Si precisa che il Presidente del Consiglio non è a) il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) e/o b) l'azionista di controllo dell'Emittente

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Ad oggi il Consiglio non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 21 dello Statuto Sociale di nominare un Comitato Esecutivo preferendo, per esigenze di snellezza e di praticità di gestione degli interessi sociali, un meccanismo di deleghe di gestione a singoli consiglieri.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori esecutivi hanno riferito al Consiglio, almeno ogni trimestre, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite in occasione delle numerose riunioni di Consiglio. Con pari periodicità, ovvero almeno trimestralmente, l'Amministratore Delegato riferisce altresì sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

In data 28 marzo 2008 il Consiglio ha approvato una specifica procedura concernente gli obblighi informativi di natura periodica dagli amministratori esecutivi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale anche ai sensi dell'art. 150 d. lgs. n. 58/1998, dell'art. 2381 c.c. e dell'art. 19 dello Statuto Sociale.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2010, oltre ad avere nominato l'Amministratore Delegato Massimo Chieli, ha conferito al Consigliere Claudio Miorelli la delega per gestione delle relazioni esterne e stampa della Società, in coordinamento con il Presidente e l'Amministratore Delegato.

4.6 Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Si segnala che nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica sono presenti tre Amministratori indipendenti, nelle persone dei Consiglieri Giuseppe Lomonaco, Giancarlo Arduino, Salvatore Vicari

La valutazione annuale del possesso dei requisiti di indipendenza (di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF) degli Amministratori attualmente in carica è stata eseguita dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2010 – a seguito della nomina degli stessi da parte dell'Assemblea avvenuta in pari data – e successivamente in data 18 marzo 2011.

Gli Amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, un

amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

(iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;

(v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);

(vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

(vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

(viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;

(ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;

(x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo è reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c..

4.7 Lead Independent Director

Il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* (Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina) in quanto non sussistono i presupposti ivi previsti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nel corso dell'esercizio 2006, il Regolamento che disciplina la procedura interna relativa a: (i) la gestione e il trattamento, in forma sicura e riservata, delle informazioni societarie e, in particolare, delle informazioni riservate; (ii) la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive".

Tale Regolamento prevede, tra l'altro, che tutti gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti, i responsabili degli uffici aziendali e tutti coloro che hanno la materiale disponibilità di notizie e documenti riguardanti la Società, mantengano riservate le predette notizie e documenti e che le stesse siano utilizzate solo ed esclusivamente per l'espletamento dei rispettivi compiti di servizio. Tutti i soggetti di cui sopra dovranno inoltre: (i) adottare ogni cautela necessaria affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale si svolga senza alcun pregiudizio della riservatezza delle informazioni stesse; (ii) non abusare del loro privilegio informativo, in ossequio ai divieti di cui alla normativa vigente e a rispettare la presente procedura per la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì implementato, nel corso dell'esercizio 2006, il Registro dei soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-*bis* del Testo Unico della Finanza, (di seguito "**il Registro**") in cui sono annotati i soggetti in possesso delle informazioni "price sensitive" relative alla Società e ha, altresì, adottato un Regolamento Interno che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività dell'Emittente, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate, nonché l'istituzione, tenuta ed aggiornamento del registro di cui sopra (di seguito "**il Regolamento**").

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, inoltre, nel corso dell'esercizio 2006, la Procedura per le operazioni effettuate, da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad esse (*internal dealing*) sugli strumenti finanziari collegati alle azioni dell'Emittente (di seguito "**la Procedura di internal dealing**"). Tale Procedura di internal dealing si applica ai soggetti rilevanti, intendendosi gli amministratori, Sindaci, direttori generali, responsabili delle direzioni e delle divisioni aziendali, dirigenti ed esponenti della Società o di sue eventuali controllate. La Procedura interna adottata dal Consiglio di Amministrazione prevede che i predetti soggetti hanno l'obbligo di comunicare al soggetto preposto di ricevere le comunicazioni, entro il terzo giorno di borsa aperta a partire dalla data della loro effettuazione, l'elenco delle operazioni effettuate nel trimestre su strumenti finanziari collegati alle azioni della Società il cui ammontare complessivo sia superiore a Euro 5.000.

Ai soggetti cui si applicano le disposizioni della Procedura di internal dealing di cui sopra è fatto divieto di compiere operazioni sugli strumenti finanziari: (a) nei trenta giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale; e (b) nei quindici giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione di approvazione della relazione trimestrale, fermo che i divieti di cui sopra non si applicano con riferimento all'esercizio dei diritti

attribuiti nell'ambito dei piani di *stock option* nonché di diritti di opzione. Eventuali deroghe al predetto divieto potranno essere concesse, per fondati motivi, dal Consiglio di Amministrazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della facoltà riconosciutagli ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, ha costituito due comitati interni con funzioni consultive, propositive o di controllo, a cui è assicurato il diritto di accesso alle informazioni rilevanti, come meglio specificato ai punti 8 e 10 che seguono.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito al proprio interno i seguenti comitati: (i) Comitato per il Controllo Interno e (ii) Comitato per la Remunerazione.

In data 18 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché ai sensi della Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività riferibili ai suddetti Comitati si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione.

I comitati interni possono avvalersi di consulenti esterni, e potranno essere dotati di adeguate risorse nei limiti di un *budget* definito dal Consiglio di Amministrazione e sono composti da tre membri. Le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate.

7. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Al momento il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di istituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore ritenendo che la struttura dell'azionariato della Società non presenti quei connotati di diffusione tale da giustificare l'adozione di tale Comitato, fermo comunque restando che eventuali funzioni propulsive al riguardo vengono svolte dal Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Pur in mancanza di una specifica previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione, conformandosi alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, con delibera consiliare del 30 aprile 2010, ha nominato i membri del Comitato per la Remunerazione - già precedentemente istituito con la delibera consiliare del 16 marzo 2007 che adottò, altresì, il Regolamento disciplinante i compiti ed il funzionamento del suddetto Comitato.

Pertanto alla data della presente Relazione, il Comitato risulta composto da tre consiglieri, di cui due indipendenti e uno non esecutivo. In particolare sono stati nominati membri del Comitato per la Remunerazione:

- Salvatore Vicari (Presidente) – Consigliere indipendente
- Franco Trivi – Consigliere non esecutivo
- Giancarlo Arduino – Consigliere indipendente

La durata del mandato coincide con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'Esercizio si è riunito in due occasioni, precisamente in data 15 marzo e 30 aprile 2010.

Il Comitato si è inoltre riunito in data 19 gennaio 2011 e in data 22 marzo 2011.

La presenza dei componenti del Comitato alle riunioni è stata totale.

La durata delle riunioni del Comitato per la Remunerazione è stata mediamente di novanta minuti.

A fronte dell'avvicendamento dell'Amministratore Delegato, avvenuto con nomina assembleare del 30 aprile 2010, e dell'insediamento del nuovo Amministratore Delegato Massimo Chieli, nonché in considerazione delle attività di ristrutturazione organizzativa da quest'ultimo implementate, le quali hanno portato ad un'ampia ridefinizione del *management team*, il Comitato ha ritenuto di posticipare al 2011 la definizione dei criteri di assegnazione dei compensi variabili agli Amministratori esecutivi, al fine di poterne valutare l'attività ed avere a disposizione elementi sufficienti alla definizione dei parametri e dei criteri di assegnazione dei suddetti compensi.

Nelle riunioni del 19 gennaio e 22 marzo 2011, il Comitato ha pertanto provveduto a definire una procedura di valutazione dell'attività dell'Amministratore Delegato, nonché a definire i parametri generali di valutazione per l'assegnazione della parte variabile della remunerazione.

Il Regolamento del Comitato prevede che: (i) alle riunioni del Comitato per la Remunerazione può assistere il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, sempre che lo stesso non abbia un interesse nelle materie oggetto di discussione e deliberazione; (ii) nessun amministratore può prendere parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Comitato, *inter alia*:

- a. formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente, degli Amministratori Delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nella Società, nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b. formula proposte per la suddivisione del compenso complessivo deliberato dall'Assemblea fra gli amministratori;
- c. monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione concernenti la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

- d. valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia;
- e. con riferimento segnatamente alle *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta raccomandazioni al Consiglio in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, monitorando l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati;
- f. svolge inoltre le funzioni consultive che il Consiglio di Amministrazione ritiene di volta in volta di richiedere;
- g. può avvalersi di consulenti anche esterni, ove ritenuti utili nel fornire le informazioni necessarie sugli standard di mercato dei sistemi di remunerazione.

Per quanto attiene ai criteri per la proposta di remunerazione, il Regolamento prevede, *inter alia* e in conformità a quanto disposto dal Codice di Autodisciplina, che il Comitato per la Remunerazione formuli proposte:

- a. in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste;
- b. per una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi, in relazione ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dagli amministratori delegati;
- c. per una parte significativa della remunerazione degli amministratori non esecutivi, in relazione all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati;
- d. sulla base delle indicazioni fornite dagli amministratori delegati, per l'adozione di criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 30 Aprile 2010 ha deliberato: i) di corrispondere al Consiglio di Amministrazione in carica una somma complessiva fissa pari ad Euro 1.080.000,00 lordi annui comprensivo delle remunerazioni del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato delle Remunerazioni e dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs 231/2001 e ii) di fissare, per gli amministratori con delega, un compenso variabile massimo non superiore ad Euro 144.000,00 lordi.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2010 ha approvato la ripartizione del compenso annuale fisso deliberato dall'Assemblea a ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato delle Remunerazioni e dell'Organismo di Vigilanza come di seguito specificato, ed ha attribuito, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Sociale, a ciascuno il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, ivi incluse le spese di trasferta, che devono essere ragionevoli oltre che adeguatamente documentate.

Il Consiglio di Amministrazione con riferimento al compenso fisso di Euro 1.080.000,00 lordi, ha deliberato di attribuire:

- Euro 975.000 all'intero Consiglio di Amministrazione, in proporzione alla effettiva durata della carica nell'ambito dell'esercizio di riferimento, attribuendo il compenso di Euro 25.000 a ciascun Consigliere, nonché determinando, nel limite complessivo di cui sopra, i compensi spettanti al Presidente, al Vice Presidente, al Consigliere delegato ed all'Amministratore Delegato.
- Euro 40.000 da attribuire ai consiglieri nominati membri dei diversi comitati interni nella ripartizione di seguito esplicitata: ai membri del *Comitato Controllo Interno* Euro 25.000, di cui Euro 10.000 al Presidente ed Euro 7.500 a ciascuno degli altri membri; ai membri del *Comitato delle Remunerazioni* Euro 5.000 ciascuno;
- Euro 25.000 da attribuire ai membri dell'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il Comitato ha inoltre confermato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009 ovvero di erogare ai membri dell'organismo di vigilanza un gettone di presenza di Euro 400.

Per informazioni maggiormente dettagliate in merito alle remunerazioni degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, si rinvia all'informativa contenuta nelle Note al Progetto di Bilancio depositato contestualmente alla presente Relazione.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera i), TUF ed ex Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24.02.2011)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

L'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2010 ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione a convenire con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza, fissandone il corrispettivo massimo attribuibile. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2010, ha pertanto deliberato, previo parere del Comitato per le remunerazioni, di autorizzare la Società, nel rispetto dei limiti fissati dall'Assemblea, alla sottoscrizione di un accordo di non concorrenza con l'Amministratore Delegato Massimo Chieli.

10. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 18 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha istituito, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e ai sensi della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvata dalla Società in data 26 novembre 2010 ai sensi del citato Regolamento, il Comitato per le operazioni con Parti correlate, provvedendo altresì a nominarne i membri.

Il Comitato, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, è composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti. In particolare sono stati nominati membri del Comitato per le operazioni con parti correlate:

- Giuseppe Lomonaco (Presidente) – Consigliere indipendente
- Salvatore Vicari – Consigliere indipendente
- Giancarlo Arduino – Consigliere indipendente

La durata del mandato coincide con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione della Società.

La presenza dei componenti del Comitato alle riunioni è stata totale.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per le operazioni con parti correlate si è riunito in un'occasione, segnatamente in data 26 novembre 2010. Nel corso di tale riunione, il Comitato ha esaminato la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate predisposta dalla Società ai fini dell'espressione di un parere formale in merito alla correttezza ed alla rispondenza della Procedura alle disposizioni del Regolamento.

Al Comitato per le operazioni con parti correlate sono attribuite le seguenti funzioni:

- a. l'esame e la valutazione, ai fini dell'emissione di un parere formale in merito all'interesse della Società, alla convenienza ed alla correttezza sostanziale di ogni singola operazione con parti correlate.
- b. l'analisi, valutazione ed approvazione delle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e delle eventuali modifiche o integrazioni.
- c. l'espressione di un parere vincolante in merito alle proposte di delibera da sottoporre all'assemblea con riferimento alle modifiche statutarie eventualmente ritenute necessarie ai fini dell'applicazione delle regole procedurali adottate.

La Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società prevede che, qualora, in relazione ad una singola operazione, un membro del Comitato risulti correlato all'operazione, la delibera consiliare che approva l'operazione sia assunta, oltre che con le maggioranze previste dallo statuto, con il voto favorevole degli Amministratori indipendenti non correlati.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato ha la facoltà di farsi assistere da esperti esterni indipendenti, la cui nomina spetta, in base all'onere previsto a carico della Società, al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore delegato, su proposta del Comitato stesso.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le operazioni con parti correlate in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

11.COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Con delibera consiliare del 30 aprile 2009, ai sensi del Regolamento del Comitato per il Controllo Interno approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2007, il Consiglio ha nominato i membri del Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, è composto da tre amministratori, di cui due indipendenti e uno non esecutivo. In particolare sono stati nominati membri del Comitato per il Controllo Interno:

- Salvatore Vicari (Presidente) – Consigliere indipendente
- Giuseppe Lomonaco – Consigliere indipendente
- Claudio Allais – Consigliere non esecutivo

La durata del mandato coincide con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione della Società.

La presenza dei componenti del Comitato alle riunioni è stata totale.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito in 4 occasioni, precisamente in data 01 marzo 2010, 25 marzo 2009, 28 luglio 2010, 26 agosto 2010. Il Comitato si è altresì riunito in data 26 gennaio 2011 e in data 23 marzo 2011.

In particolare in tali riunioni il Comitato per il Controllo Interno ha svolto un'attività di verifica in merito al Sistema di Controllo Interno nonché all'implementazione delle misure necessarie a garantire l'adeguamento dell'Emittente al dettato della Legge 262/2005 e al Decreto Legislativo 231/2001. Inoltre nel corso delle suddette sedute il Comitato, ha altresì:

- discusso le principali tematiche connesse al progetto di bilancio d'esercizio 2009 e alla relazione finanziaria semestrale 2010, anche con rappresentanti della società di revisione;
- esaminato e discusso le principali tematiche e criticità organizzative emerse dall'integrazione con il ramo *aviation* Meridiana.
- discusso le più opportune iniziative in relazione all'attività di auditing, nell'ottica di un progressivo miglioramento del Sistema di Controllo Interno così da garantire la massima efficienza e sicurezza, ed esaminato le relazioni preparate dall'Internal Auditing;
- esaminato la gestione complessiva delle operazioni con parti correlate e il funzionamento della relativa procedura organizzativa, con particolare riferimento ai processi di mappatura;
- valutato l'adeguamento alla normativa in materia di privacy, sicurezza sul luogo di lavoro, prevenzione degli infortuni e igiene sul lavoro;
- valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile;

- valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno, con particolare riguardo agli adeguamenti finalizzati all'allineamento del sistema con la nuova struttura organizzativa risultante dall'integrazione;
- monitorato lo stato di avanzamento dei processi di integrazione e dei relativi progetti;
- esaminato il contenzioso maggiormente rilevante e le principali esposizioni attive e passive;
- discusso il progetto di relazione annuale sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno del sistema amministrativo e contabile, anche sulla scorta della relazione predisposta dal preposto al sistema di controllo interno sull'attività e sulle risultanze dei test 262;

Alle riunioni del Comitato hanno di regola assistito i membri del Collegio Sindacale ed il Preposto al Controllo Interno e, successivamente all'integrazione del 28 febbraio 2010, il responsabile della Direzione Internal audit & Governance.

Su invito del Comitato hanno partecipato a talune riunioni, i membri della Società di revisione, il *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri soggetti.

La durata delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno è stata mediamente di tre ore.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Funzioni del Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, svolge attività istruttoria di supporto al Consiglio di Amministrazione nelle questioni relative al controllo interno e al "Risk Management" nonché funzioni propositive e consultive. Tra le funzioni che il Comitato per il Controllo Interno è chiamato a svolgere:

- a. assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento della definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, al fine di identificare, gestire e monitorare i principali rischi;
- b. valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno;
- c. valuta i piani di lavoro preparati dal Preposto al Controllo Interno e per la revisione, ricevendo relazioni periodiche e lettere di suggerimenti;
- d. valuta l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati;
- e. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- f. riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
- g. svolge gli ulteriori compiti che vengano allo stesso attribuiti particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione, in ciò cooperando con il Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile;

- h. presenta proposte al Consiglio di Amministrazione per l'aggiornamento delle disposizioni del Codice di Autodisciplina ed, in genere, per l'adeguamento delle regole di *Corporate Governance*.

Il Comitato, per l'espletamento dei propri compiti, può richiedere informazioni agli Amministratori Delegati, al Preposto al Controllo Interno ed ai responsabili di funzione della Società, inoltre può avvalersi sia di dipendenti della Società, che di consulenti, anche esterni, a spese della Società nei limiti del *budget* che verrà assegnato dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

12. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione contribuisce a definire le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In particolare, al fine di monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali, cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente, le linee di indirizzo del sistema di controllo sono idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati ed adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati.

Nel corso dello scorso esercizio, con il coordinamento del Dirigente Preposto, l'Emittente si è dotata di un sistema strutturato di valutazione dei rischi aziendali che, a partire dall'identificazione del *Risk Universe* rilevante, richiede la valutazione da parte del management dell'impatto e della probabilità di accadimento dei rischi il cui verificarsi risulterebbe dannoso al raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, di compliance e reporting dell'Emittente.

Il Consiglio, inoltre, ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, con l'ausilio dell'attività svolta dal Preposto al sistema di controllo interno e del Comitato per il controllo interno.

Al riguardo la Società si è dotata di sistemi organizzativi ed informativi nel loro complesso adeguati a garantire il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali, come meglio specificato di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, assume le proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno, all'approvazione dei bilanci individuali e delle relazioni semestrali ed ai rapporti con il revisore esterno, supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Delegato l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno.

Il Consiglio, in data 30 aprile 2009, ha nominato il responsabile della funzione di *Internal Audit* della Società quale Soggetto Preposto al Controllo Interno, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura

operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Si segnala che, a seguito delle dimissioni del Responsabile Internal Audit della Società, efficaci a far data dal 28 febbraio 2011, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 marzo 2011, ha deliberato di affidare il ruolo di Preposto al Controllo Interno alla Dott.ssa Nicoletta Campagnoli.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha riferito regolarmente al Consiglio sul proprio operato.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a. Finalità e obiettivi

Nel corso dei precedenti esercizi, la Società, nell'ambito del più ampio Sistema di Controllo Interno esistente, ha individuato i controlli rilevanti al fine di garantire un processo di informativa finanziaria quanto più attendibile, affidabile, accurato e tempestivo.

Tale Sistema (di seguito il "Sistema") è stato strutturato per rispondere ad obiettivi di reporting e di compliance alla Legge 262/2005, predisponendo adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Nel seguito saranno descritti i principali elementi del Sistema, che risulta essere coerente con le *best practice* internazionali e nazionali, quali il COSO report e le Linee Guida di Confindustria e rispondente alle norme vigenti cui la Società è vincolata in quanto società quotata alla Borsa di Milano ed in particolare alla Legge 262/2005 (Legge sul Risparmio), al Testo Unico della Finanza, con particolare riferimento agli art. 154 *bis* e 123 *bis*, al Decreto Legislativo 195/2007 (il cosiddetto "decreto Transparency"), nonché alle raccomandazione del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il sistema di valutazione e gestione dei rischi, già richiamato in precedenza, deve essere considerato parte integrante del Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo Sistema.

b. Elementi del Sistema

Il Sistema si articola in due principali livelli:

1. I controlli generali e di strutturazione dell'ambiente di controllo entro cui si forma l'informativa finanziaria (Entity Level controls) e i controlli generali relativi ai sistemi informativi (General Computer Controls).
2. I controlli specifici di processo (Process Level).

Relativamente al primo livello, viene effettuata una valutazione dei rischi e dei controlli relativi all'ambiente generale di controllo, quelli cioè che garantiscono un adeguato stile direzionale, volto all'integrità, alla trasparenza e alla correttezza delle informazioni e alla massimizzazione del ruolo delle strutture preposte alla raccolta e alla diffusione dell'informativa finanziaria, dagli organi delegati alle strutture operative che effettuano i controlli specifici.

I General Computer Controls, invece, hanno la finalità di garantire il corretto funzionamento dei processi e delle procedure della funzione ICT.

Nel corso dell'esercizio la Società ha approfondito tali analisi sui sistemi informativi, anche a seguito delle migrazioni di sistema connesse al processo di integrazione del ramo *Aviation* di Meridiana, rilevando alcune aree di miglioramento che sono state portate all'attenzione del Dirigente Preposto e per le quali sono stati individuati dei fattori mitiganti il rischio sottostante.

Relativamente ai controlli di processo, il Sistema prevede di individuare i processi operativi entro i quali si formano le principali informazioni che vengono fornite al mercato e valutare i rischi specifici legati alle diverse attività operative. Per far questo, viene annualmente effettuata un'analisi per identificare i conti di bilancio rilevanti sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

Come parametro quantitativo viene calcolata la materialità del bilancio della Società. La materialità rappresenta una misurazione quantitativa dell'impatto di un'omissione o di un errore in una voce di bilancio che, considerando le circostanze della sua omissione o imprecisione, finirebbe per alterare o influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio, prese sulla base di dati di bilancio omessi o imprecisi. Tramite il concetto di materialità, dunque, vengono identificati i conti di bilancio rilevanti in ottica dell'informativa a terze parti.

L'analisi qualitativa ha ad oggetto i conti esclusi dall'analisi quantitativa per verificare che non possano essere rappresentativi di particolari rischi o errori.

Al fine di individuare i processi oggetto delle successive analisi, vengono individuati i flussi amministrativo contabili da associare alle voci di bilancio significative. Tali processi sono oggetto di un'analisi specifica dei rischi relativi all'informativa finanziaria e della rilevazione dei controlli volti a mitigare i rischi stessi.

I rischi rilevanti in termini d'impatto sull'informativa finanziaria sono valutati a partire dalle "asserzioni di bilancio" (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da "altri obiettivi di controllo" (quali, ad esempio, i rischi di frode, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione dei compiti incompatibili, i controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

Il risultato di tali analisi è raccolto in matrici di controllo che, per ogni attività rilevante di ogni processo individuato, esplicitano il rischio per l'informativa finanziaria e associano il controllo previsto per mitigare tale rischio.

Periodicamente tali controlli sono testati per verificarne l'effettiva operatività nel corso del tempo.

Data la rilevanza dei sistemi informativi nelle moderne organizzazioni e nel ramo *Aviation* in particolare, dopo l'integrazione con il ramo *Aviation* di Meridiana, sono state oggetto di revisione le checklist e le matrici di controllo finalizzate ad aggiornare i rischi e i controlli ai mutati processi aziendali.

c. Ruoli e funzioni coinvolte

La Società si appoggia alla propria organizzazione interna al fine di garantire il corretto funzionamento del Sistema di controllo interno. In particolare sono coinvolti, a vario titolo, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore delegato, il Preposto al Controllo Interno, il Comitato per il controllo Interno e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Inoltre, sono stati individuati specifici ruoli atti a garantire il mantenimento, l'aggiornamento e il monitoraggio del Sistema stesso.

I controlli rilevanti ai fini del Sistema sono effettuati dalle strutture preposte nello svolgimento delle normali attività operative. Ciascun dipendente è responsabile di controllare che le attività che svolge nell'ambito delle proprie mansioni sia priva di errori ed inesattezze, anche con riferimento all'informativa finanziaria. A tal fine, sono stati portati a conoscenza del management prima e delle strutture operative poi sia le procedure amministrative e contabili, sia i controlli relativi.

Il Sistema è rilevato, gestito e mantenuto efficace ed efficiente dal Dirigente Preposto che annualmente si occupa della valutazione dei rischi relativi all'informativa finanziaria, dell'eventuale aggiornamento del disegno dei controlli e del monitoraggio dell'effettiva operatività del Sistema. In questo è coadiuvato dalle strutture operative per quanto riguarda la rilevazione e la valutazione

del disegno dei controlli e dal monitoraggio indipendente effettuato dall'Internal Audit per la verifica dell'operatività dei controlli stessi mediante l'attività di testing.

12.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio nella seduta del 30 aprile 2010 ha nominato amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno l'Amministratore Delegato Massimo Chieli. Tale scelta appare in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, con la *best practice* e con la struttura organizzativa della Società.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- propone al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del Preposto al Controllo Interno e ne assicura l'indipendenza e l'autonomia operativa da ciascun responsabile di aree operative, dotandolo di mezzi idonei a svolgere efficacemente i compiti affidatigli.

12.2 Preposto Al Controllo Interno

Il Consiglio nella seduta del 30 aprile 2009, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, ha nominato la responsabile della funzione di Internal Audit, Francesca Farauo, quale Soggetto Preposto al Controllo Interno.

L'Internal Auditor non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza. Nella riunione del 30 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione ha rinviato la nomina del Preposto al controllo interno, intendendo così confermare la nomina della dott.ssa Francesca Farauo.

A far data dal 18 ottobre 2010, la funzione Internal Audit è a riporto diretto della Presidenza.

L'Internal Auditor ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Nel corso dell'esercizio ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e, con periodicità tendenzialmente mensile al Collegio Sindacale e, con estrema frequenza, all'Amministratore Delegato nella sua funzione di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno.

L'Internal Auditor ha effettuato un'ampia verifica del Sistema di Controllo Interno della Società, sulla base delle *best practice* internazionali, al fine di verificare che esso sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e suggerendo eventuali azioni correttive. Ha inoltre monitorato situazioni critiche e progetti speciali che hanno apportato modifiche, seppur non rilevanti, al sistema per il controllo interno.

Vi è stata piena collaborazione tra la funzione di Internal Audit e la società di revisione esterna, al fine di massimizzare le sinergie nella valutazione del Sistema di Controllo Interno.

L'Internal Auditor, dopo aver definito, attraverso la stesura di apposito e periodico Audit Plan condiviso con l'Amministratore Delegato, il Vertice Aziendale, il Comitato per il Controllo Interno ed il Collegio Sindacale, le aree di preminente interesse per lo svolgimento di *audit* specifici, ha sottoposto i processi che compongono tali aree ad adeguato monitoraggio finalizzato ad assicurare:

- che il processo oggetto di verifica sia idoneo al rispetto della legislazione e del codice interno di comportamento;
- che il processo sia idoneo alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- l'efficacia, l'efficienza ed il *risk assessment/management* del processo.
- l'efficacia e l'efficienza dei controlli rilevati nell'ambito del Sistema di Controllo Interno finalizzato alla compliance alla Legge 262/2005.

Relativamente alle verifiche effettuate sul Sistema 262, si rimanda a quanto specificato nel precedente paragrafo "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria".

Si segnala che, a far data dal 28 febbraio 2011, sono divenute effettive le dimissioni del Preposto al Controllo Interno, dott.ssa Francesca Faraudo. Il Consiglio ha pertanto provveduto, nella riunione del 23 marzo 2011, a nominare la Dott.ssa Nicoletta Campagnoli Preposto Controllo Interno dell'Emittente.

12.3 Modello Di Organizzazione Gestione e Controllo Ex D. Lgs. 231/2001

La Società nel corso dell'anno 2008 ha avviato il progetto di adeguamento al D. Lgs 231/2001 (di seguito il "**Progetto**"), in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza. Il Progetto, finalizzato alla definizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito il "**Modello**"), è terminato nei primi mesi del 2009 ed è stato approvato – congiuntamente a tutta la documentazione idonea ad illustrare il sistema di procedure e di controlli in essere finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa in oggetto – dal Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2009. In particolare, il Consiglio ha approvato, oltre al Modello, il Codice Etico e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'anno 2010, la Società ha avviato il progetto di adeguamento dei Modelli di Meridiana S.p.A. e di Eurofly S.p.A. alla nuova realtà aziendale a seguito del conferimento in Eurofly del ramo d'azienda relativo alle attività di trasporto aereo di Meridiana. E' stato, quindi, predisposto il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Meridiana fly S.p.A., in cui sono stati compendiate i contenuti del Modello organizzativo di Meridiana S.p.A. e di Eurofly S.p.A. depurati degli aspetti non più rilevati quali, ad esempio, la parte di manutenzione.

All'esito dei processi di aggiornamento, il nuovo Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2011.

I membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 D.lgs n. 231/01 sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2009 e la sua composizione risulta idonea a garantire i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta.

L'O.d.V. è composto dal presidente Avvocato Massimiliano Lei, dal dott. Giovanni Minora, Internal Auditor della società Recordati Spa, e dalla dott.ssa Francesca Faraudo, Internal Auditor della Società. A seguito delle dimissioni della dott.ssa Francesca Faraudo, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nella seduta del 23 marzo 2011, a nominare membro dell' O.d.V. il dott. Mauro Casula.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di i) attuare il Modello e vigilare sull'effettività dello stesso; ii) monitorarne l'efficacia verificando che il Modello predisposto sia idoneo a prevenire il verificarsi dei reati previsti ed infine iii) aggiornare il Modello al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi della Società.

Il Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, aggiornato alle ultime modifiche normative, è composto da una Parte Generale e da una Parte Speciale.

La Parte Generale del Modello contiene:

1. una breve sintesi della normativa di riferimento, le finalità ed i principi che regolano il Modello (i destinatari, la struttura, l'approvazione, la modifica, l'aggiornamento ecc.), la metodologia usata per la redazione dello stesso ed una breve introduzione su ciascun elemento costitutivo
2. Codice etico
3. Sistema sanzionatorio
4. composizione e poteri dell'O.d.V.

La Parte Speciale è composta:

1. da specifiche sezioni diversificate in ragione della tipologia di reati considerati, e cioè:
 - reati nei rapporti con la pubblica amministrazione
 - falsità nummarie
 - reati societari
 - reati in materia di market abuse
 - reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico - contro la personalità individuale
 - reati transnazionali
 - omicidio colposo e lesioni personali colpose per violazione della normativa antinfortunistica
 - ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni
 - delitti informatici
 - delitti di criminalità organizzata
 - delitti contro la fede pubblica
 - delitti di vendita e commercializzazione di sostanze alimentari
 - delitti contro il diritto di autore.
2. dai protocolli a presidio delle attività a rischio reato.

In particolare, nella Parte Speciale sono riportate le modalità di attuazione dei reati astrattamente realizzabili in Meridiana fly suddivise, in ragione dei processi aziendali, in attività direttamente sensibili e attività c.d. strumentali. Si è, cioè, ritenuto opportuno censire oltre alle attività che presentano un rischio diretto di rilevanza penale, anche le attività strumentali alla commissione di illeciti rilevanti ai sensi e per gli effetti del D.lgs n. 231/01, o che hanno un impatto sulla corretta gestione dei flussi finanziari. Per ciascuna attività esposta ad un rischio di rilevanza penale, sono stati nominativamente richiamati, per quanto concerne gli elementi di controllo ai fini della minimizzazione del rischio-reato, i protocolli e le procedure aziendali d'interesse.

Nelle more della predisposizione del Modello Organizzativo di Meridiana fly, stante i tempi fisiologici di adeguamento, le attività astrattamente esposte ad un rischio di rilevanza penale sono state monitorate, sul versante dell'attività ispettiva demandata all'OdV, tenendo conto delle prescrizioni dei Modelli organizzativi precedentemente adottati da Meridiana ed Eurofly. Sicché, la lettura congiunta dei menzionati Modelli ha consentito un costante presidio delle aree di rischio.

Nel corso dell'esercizio 2010, l'OdV ha incontrato più volte il Collegio Sindacale nell'ambito di riunioni finalizzate ad uno scambio reciproco di informazioni tra i due organismi societari per gli aspetti di rispettiva competenza. Ciò in quanto talune aree possono avere una rilevanza comune seppure a fini diversi, come ad esempio quelle che attengono alla materia degli illeciti penali societari.

Vi sono stati, inoltre, incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza di Meridiana S.p.A. per un confronto, nel rispetto della reciproca autonomia, sui temi della responsabilità nell'ambito dei Gruppi societari e per stabilire una linea d'intervento comune in funzione preventiva di illeciti penali.

L'OdV ha incontrato, altresì, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per gli aspetti inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nella circostanza è stato effettuato con il supporto di un questionario, uno screening degli adempimenti realizzati da Meridiana fly.

Nell'ottica dei reati successivamente introdotti nel D. lgs 231/01 ed in particolare: reati contro il diritto d'autore e delitti contro l'industria e il commercio, sono stati effettuati specifici approfondimenti al fine di stabilire se e in che misura le predette ipotesi criminose potessero acquisire astratta rilevanza nell'ambito dei processi aziendali riferibili alla Società.

L'OdV ha condotta un'attività di monitoraggio autonoma ed ha, in talune circostanze, commissionato alla Struttura Organizzativa Audit specifiche verifiche.

L'OdV si è riunito, formalizzando l'attività svolta in appositi verbali, nelle seguenti date: 24 marzo 2010, 22 aprile 2010, 3 maggio 2010, 27 maggio 2010, 30 giugno 2010, 30 luglio 2010, 3 settembre 2010, 26 e 27 ottobre 2010, 9 novembre 2010, 9 e 17 dicembre 2010.

12.4 Società di Revisione

L'Assemblea dei Soci del 12 settembre 2005 ha affidato per il triennio 2005-2007 l'incarico di revisione dei bilanci annuali, delle situazioni semestrali nonché dei controlli ai sensi dell'art. 155 e 156 del TUF alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

L'Assemblea del 30 aprile 2007, in considerazione del disposto dell'art. 159, comma 4, del TUF come modificato dal D. Lgs. 303/2006 di coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, con riferimento alla disciplina della revisione contabile degli emittenti, ha deliberato di prorogare alla Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 8, comma 7, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303, l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio di dell'Emittente per ulteriori 6 esercizi, vale a dire, per gli esercizi 2008 - 2013, ferme ed invariate tutte le altre modalità e condizioni di cui alla proposta della medesima Deloitte & Touche S.p.A. approvata dall'Assemblea degli azionisti del 12 settembre 2005.

Il Collegio Sindacale della Società, in occasione dell'Assemblea del 30 aprile 2007, in applicazione della nuova normativa in materia come sopra illustrata, ha rilasciato all'Assemblea un parere motivato in tema di proroga dell'incarico alla società di revisione.

12.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2008 ha deliberato di nominare con efficacia dal 3 giugno 2008 e preso atto del parere positivo del Collegio Sindacale, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Maurizio Cancellieri, *Chief Financial Officer* della Società.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale dell'Emittente, Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità posseduti da Maurizio Cancellieri ai fini delle sua nomina alla carica in argomento, egli possiede oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i requisiti di professionalità richiesti avendo ampia e consolidata specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, accertata da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, è stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto di nomina il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio ed alla Relazione Semestrale, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo/ contabili, nonché la corrispondenza di tali documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilascia inoltre apposita dichiarazione attestante la corrispondenza dell'informativa infrannuale avente contenuto contabile (ad es., resoconti intermedi di gestione e/o comunicati stampa diffusi al mercato) alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Maurizio Cancellieri, in qualità di Dirigente Preposto, ha reso l'attestazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 in attuazione dell'art. 154-*bis* del Decreto Legislativo n. 58/98 introdotto e consolidato dalla Legge 262 del 28 dicembre 2005.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 settembre 2005, ha approvato e implementato il "Codice di Procedura per operazioni con parti correlate", avente ad oggetto le misure volte ad assicurare che le operazioni con parti correlate siano poste in essere garantendo il rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e dando concreta attuazione all'art. 2391-*bis* c.c., all'art. 150 del TUF e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. Tali misure stabiliscono i principi di comportamento e le regole atte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

I Consigli di Amministrazione del 28 marzo 2008 e del 17 febbraio 2009 hanno rispettivamente adottato "I principi in materia di operazioni con parti correlate" e la "Procedura Organizzativa parti correlate" come descritti nel paragrafo 5.2. della presente Relazione.

Le riunioni nell'ambito delle quali il Consiglio di Amministrazione ha valutato le operazioni con parti correlate si sono tenute, oltre che nel corso degli esercizi 2006-2009, anche nell'esercizio 2010 e precisamente in data 15 marzo 2010, 29 marzo 2010, 6 luglio 2010 e 9 novembre 2010. Nell'ambito di tali riunioni il Consiglio ha provveduto ad esaminare la mappatura delle parti correlate risultanti a seguito dell'integrazione con Meridiana avvenuta in data 28 febbraio 2010, nonché, in particolare nella riunione del 29 marzo 2010, tutti i contratti in essere tra l'Emittente e le sue parti correlate.

Le principali operazioni, nelle quali l'Amministratore Delegato e i Consiglieri Delegati sono portatori di un interesse in ragione dei ruoli rivestiti in Meridiana, sono state valutate dai Consigli di Amministrazione sopra indicati anche in relazione alla loro convenienza per la Società e sono state approvate, nell'interesse della Società stessa, secondo criteri di correttezza sostanziale e procedurale, ovvero dando concreta attuazione all'art. 2391-*bis* c.c., all'art. 150 del TUF e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La suddetta procedura, unitamente ai citati "principi" sono stati applicati dall'Emittente fino al 31 dicembre 2010. A far data dal 1 gennaio 2011, l'Emittente applica la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2010, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. La nuova Procedura è interamente consultabile sul sito *internet* www.Meridianafly.com alla sezione *investor relations/corporate governance*.

Ai sensi della nuova Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, qualora un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione con parti correlate, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione oltre gli eventuali altri organi e comitati coinvolti e il Collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse. Qualora l'Amministratore Delegato abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in un'operazione con parti correlate rientrante nell'ambito delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione, dovrà investire della deliberazione quest'ultimo.

La medesima informativa dovrà essere resa dal sindaco che abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Oltre a Meridiana, tra le parti correlate con le quali sono in essere rapporti economici e finanziari sono presenti le società Sameitaly S.r.l. e Wokita S.r.l., Geasar S.p.A., Cortesa S.r.l., Alisarda, Eccelsa S.r.l., AKFED ed alcune società da quest'ultima controllate e Meridiana Maintenance S.p.A..

14. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dall'art. 26 dello Statuto Sociale dell'Emittente. Le disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-*bis* del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e delle disposizioni di cui al Decreto 303/2006.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio

relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono in quelli del settore aeronautico ed aeroportuale e quelli a questi connessi, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche ed amministrative, le discipline economiche e quelle relative alla revisione e organizzazione aziendale.

Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento da Consob.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, 2° comma del TUF e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la Presidenza del collegio, e di un Sindaco Supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, come di seguito disciplinati. Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata da Consob ai sensi dell'art. 147-ter, 1° comma del TUF ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco Supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista

che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco Supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("**Lista di Minoranza**"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco Effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("*Sindaco di Minoranza*"), e un Sindaco Supplente ("*Sindaco Supplente di Minoranza*"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco Effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. L'Assemblea prevista dall'art. 2401, 1° comma c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

15. COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Come disposto dall'art. 2409-bis, 2° comma, c. c. , il controllo contabile sulla Società è stato affidato ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, soggetta alla disciplina dell'attività di revisione prevista per le società con azioni quotate e sottoposta all'attività di vigilanza della Consob. In ragione di ciò, il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di comportamento.

L'attuale Collegio Sindacale – nominato dall'Assemblea della Società tenutasi in 30 aprile 2009 – rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato mediante voto di lista ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale . E' stata presentata una sola lista dal socio di maggioranza Meridiana S.p.A., che alla data della riunione Assembleare deteneva una partecipazione pari al 60,73%. Pertanto con il 60,73% dei voti, in rapporto al capitale sociale, sono stati eletti tutti i candidati indicati dalla lista presentata, tuttora in carica.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte ed in ciascuna di tali occasioni tutti e tre i componenti in carica erano presenti alla riunione. I Sindaci hanno inoltre assicurato la loro presenza alle Assemblee svoltesi nell'Esercizio, nonché alle riunioni del Consiglio e del Comitato per il Controllo Interno e hanno più volte incontrato gli esponenti della società di revisione, cui ai sensi dell'art. 155 del TUF è demandato il controllo contabile.

Per l'esame delle caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia ai *curricula* professionali degli stessi che sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.meridianafly.com alla sezione Investor Relations / Informazioni per gli azionisti / Anno 2009.

Il Collegio Sindacale è così composto:

Collegio Sindacale							
Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Indipendenza da Codice	%	Altri incarichi
Luigi Guerra	Presidente	30-apr-09	31-dic-11	M	indipendente	100%	27
Cesare Conti	Sindaco Effettivo	30-apr-09	31-dic-11	M	indipendente	100%	-
Antonio Mele	Sindaco Effettivo	30-apr-09	31-dic-11	M	indipendente	100%	5
Guido Giorgio Zaffaroni	Sindaco Supplente	30-apr-09	31-dic-11	M	indipendente	-	14
Luca Bocci	Sindaco Supplente	30-apr-09	31-dic-11	M	indipendente	-	3

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: Nessuno

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

Riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11

Tabella 7: Collegio Sindacale

LEGENDA

Indipendente: indica se il Sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolo di tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Lista (M/m): indica se il Componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il Collegio Sindacale, in attuazione dei poteri assegnatigli per legge e per Statuto Sociale, ha condotto e conduce un'attività di controllo sulla gestione della Società, vigilando sul rispetto delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento. Conformemente a quanto disposto dall'art. 19 dello Statuto Sociale, l'informazione al Collegio Sindacale viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, tale comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente e stabilmente coordinato con la funzione di Internal Audit, che di regola partecipa alle riunioni del Collegio e a cui riferisce frequentemente e tempestivamente circa le attività svolte e i relativi esiti; il Collegio inoltre condivide il piano di attività della funzione e richiede, ove necessario, specifiche attività di verifica.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Comitato per il Controllo Interno; alle riunioni del Comitato, peraltro, partecipano spesso tutti i membri del Collegio al fine di massimizzare la conoscenza degli aspetti rilevanti della vita societaria e del sistema dei controlli interni ed evitare duplicazioni nelle attività di verifica di propria pertinenza.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, sulla base dei criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori, dopo la nomina, nella riunione del 14 maggio 2009 e successivamente in data 24 marzo 2010.

L'Emittente ha previsto, tra i principi in materia di parti correlate approvati nel Consiglio del 28 marzo 2008, che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. I Sindaci hanno sottoscritto specificamente tale policy impegnandosi al rispetto della stessa.

A far data dal 1 gennaio 2011, ai sensi della nuova Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvata dalla Società in data 26 novembre 2010, è parimenti espressamente previsto che il Sindaco che abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, è tenuto ad informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione oltre gli eventuali altri organi e comitati coinvolti e il Collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

I Sindaci hanno vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, anche in relazione agli eventuali incarichi diversi dalle attività di revisione di cui all'art. 155 del TUF ed esprimeranno l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli azionisti.

L'elenco delle cariche di Sindaco ricoperte dai Sindaci, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, in altre società sono riportate nella seguente tabella:

INCARICHI COLLEGIO SINDACALE		
Società	Gruppo	Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti in altre società
LUIGI GUERRA		
1 - PGT PHOTONICS SPA IN LIQUIDAZIONE	CYOPTICS INC	PRESIDENTE C.S.
2 - MERIDIANA FLY *	MERIDIANA	PRESIDENTE C.S.
3 - NET SRL	NET	SINDACO EFFETTIVO
4 - PRENATAL SPA	ARTSANA	SINDACO EFFETTIVO

5 - PIRELLI INDUSTRIE PNEUMATICI SRL	PIRELLI	SINDACO EFFETTIVO
6 - PIRELLI LABS SPA	PIRELLI	SINDACO EFFETTIVO
7 - PIRELLI TYRE SPA	PIRELLI	SINDACO EFFETTIVO
8 - FIBRE OTTICHE SUD - FOS SRL	PRYSMIAN	SINDACO EFFETTIVO
9 - ZAGLIANI S.P.A. DAL 1947	LABELUX	PRESIDENTE CDA
10 - PRYSMIAN SPA *	PRYSMIAN	SINDACO EFFETTIVO
11 - PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA SRL	PRYSMIAN	PRESIDENTE ODV
12 - PRYSMIAN TREASURY SRL	PRYSMIAN	SINDACO EFFETTIVO
13 - SINERGA GROUP SRL	SINERGA GROUP	SINDACO EFFETTIVO
14 - SINERGA SPA	SINERGA GROUP	SINDACO EFFETTIVO
15 - EUROFRIGO VERNATE SRL		SINDACO EFFETTIVO
16 - KOINOS Scarl		PRESIDENTE C.S.
17 - ORDINE ARCHITETTI MILANO		MEMBRO COLL.REVISORI
18 - RBG SRL		AMMINISTRATORE
19 - SHINE SIM SPA *		SINDACO EFFETTIVO
20 - TECHMED SPA		SINDACO EFFETTIVO
21 - TECNOCOSMESI SPA		SINDACO EFFETTIVO
22 - EUREKA HOLDING SPA		SINDACO EFFETTIVO
23 - EUREKA LIFE S.P.A.		SINDACO EFFETTIVO
24 - MERIDIANA MAINTENANCE SPA	MERIDIANA	PRESIDENTE C.S.
25 - ADB BROADBAND SPA	ADB	SINDACO EFFETTIVO
26 - PRELIOS VALUATIONS & E-SERVICES S.P.A.	PRELIOS	SINDACO EFFETTIVO
27 - GUIDO VENEZIANI EDITORE SRL		SINDACO EFFETTIVO
CESARE CONTI		
1- MERIDIANA FLY *	MERIDIANA	SINDACO EFFETTIVO
ANTONIO MELE		
1- MERIDIANA FLY *	MERIDIANA	SINDACO EFFETTIVO
2- SHINE SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE S.p.A.		SINDACO EFFETTIVO
3- TASNCH HOLDING SRL	TAS	SINDACO EFFETTIVO
4- SOFIB S.r.l.		SINDACO EFFETTIVO
5- IDROCONSULTING SRL		SINDACO SUPPLENTE
6- NELLA LONGARI SRL		SINDACO SUPPLENTE
LUCA BOCCI		
1- MERIDIANA FLY *	MERIDIANA	SINDACO SUPPLENTE
2- TASNCH HOLDING SRL	TAS	AMMINISTRATORE
3- DELTA SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA		MEMBRO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
4- SEDICI BANCA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA		MEMBRO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
GUIDO GIORGIO ZAFFARONI		
1- MERIDIANA FLY *	MERIDIANA	SINDACO SUPPLENTE
2- KOFISA in Liquidazione SRL		SINDACO EFFETTIVO
3- CARLO RAIMONDI SPA		SINDACO EFFETTIVO
4- REFLEX SPA		SINDACO EFFETTIVO
5- BASLINI SPA		PRESIDENTE C.S.
6- FORMA ITALIANA SPA		SINDACO EFFETTIVO
7- REAL ESTATE SPA		PRESIDENTE C.S.
8- CALZATURIFICIO STAR SPA		PRESIDENTE C.S.
9- FORTEQ ITALIA SPA		PRESIDENTE C.S.

10- BEKO ITALY SRL		SINDACO EFFETTIVO
11- NOLAUTO GENOVA SYSTEM NGS SRL		SINDACO EFFETTIVO
12- OSCULATI SPA		SINDACO EFFETTIVO
13- INFORMATION TECHNOLOGY SRL		PRESIDENTE C.S.
14- GLOUCESTER SRL		SINDACO EFFETTIVO
15- SOMMERSET SRL		SINDACO EFFETTIVO
* società quotata o di interesse pubblico		

16. RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI

Le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti sono messi a disposizione su un'apposita sezione nel sito Internet (www.meridianafly.com), operativo sia in lingua italiana che in lingua inglese, facilmente individuabile ed accessibile.

Inoltre, nel pieno rispetto della normativa vigente, delle procedura relative alla diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti la Società e in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, la Società ha nominato un responsabile dei rapporti con gli investitori (c.d. *Investor Relation Manager*), Valeria Sgaramella, al fine di fornire un'efficace ed esauriente assistenza alle diverse esigenze degli investitori.

17. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Il Sole 24 Ore o sul quotidiano M.F. Mercati Finanziari/Milano Finanza contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

In mancanza di convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano intervenuti la maggioranza degli Amministratori in carica e la maggioranza dei Sindaci effettivi.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale. Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze Assembleari, lo Statuto Sociale prevede altresì che l'Assemblea possa svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci (art. 6, comma 2 dello Statuto Sociale).

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale possono intervenire all'Assemblea i Soci cui spetta il diritto di voto. In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, tuttavia, avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea in prima convocazione, la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, di cui all'art. 2370, secondo comma, cod. civ. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto.

I Soci che hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri Soci, possono conferire delega scritta per l'intervento ed il voto in Assemblea secondo le previsioni di legge.

Come in precedenza accennato, il Consiglio di Amministrazione, in data 18 marzo 2011, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, *inter alia*, alcune modifiche statutarie finalizzate all'adeguamento dello Statuto alle nuove normative introdotte, in particolare dal D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, in tema di diritti degli azionisti e di disciplina del funzionamento dell'organo assembleare.

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea dei Soci è presieduta da un Amministratore o da un Socio, nominato con il voto della maggioranza dei presenti. Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti; constata la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; regola il suo svolgimento; stabilisce le modalità della votazione ed accerta i risultati della stessa. Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti. Oltre che nei casi previsti dalla legge, quando il Presidente lo ritenga opportuno può essere chiamato a fungere da Segretario un Notaio, designato dal Presidente stesso.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di Statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea che dovesse eventualmente essere approvato dall'Assemblea dei Soci.

Tutte le deliberazioni, comprese quelle di elezione alle cariche sociali, vengono assunte mediante voto palese.

Il verbale dell'Assemblea è redatto ai sensi di legge; esso è approvato e firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario ovvero dal Notaio quando sia questi a redigerlo.

Alla della presente Relazione, Meridiana controlla l'Emittente detenendo n. 1.088.108.395 azioni, pari al 78,05% del capitale sociale. Per effetto di tale partecipazione, Meridiana, ai sensi del disposto dell'art. 93 del TUF e dell'art. 2359, primo comma, n. 1), cod. civ., dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria.

La Società, con delibera Assembleare del 30 aprile 2009, ha adottato un regolamento Assembleare al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti amministrativi degli Azionisti e di disciplinare nel migliore dei modi l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea. In particolare, il regolamento Assembleare è volto a definire le modalità di intervento in Assemblea, di costituzione e svolgimento della stessa, nonché a definire alcune regole relative alla discussione sui punti all'ordine del giorno, nel rispetto del diritto di intervento degli Azionisti, ed allo svolgimento delle votazioni.

Il testo del Regolamento Assembleare è disponibile sul sito internet della Società www.meridianafly.com

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare. In particolare il Consiglio approva la "Relazione illustrativa sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno" dell'Assemblea dei Soci, rendendo pubblico il documento nei termini di legge e comunque anche sul sito aziendale.

Si segnala che nel corso dell'Esercizio si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente, ma non nella composizione della sua compagine sociale, come ampiamente descritto nel paragrafo 2 della presente Relazione.

18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art.123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano ulteriori pratiche di governo societario oltre a quelle già segnalate e descritte nei paragrafi che precedono.

19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano ulteriori cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* avvenuti a far data dalla chiusura dell'Esercizio oltre a quelli già segnalati e descritti.

Milano, 23 marzo 2011

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Rigotti